

The seal of the University of Genoa is a circular emblem. It features a central shield with a crown on top, a vertical staff or scepter, and an elephant on the right side. The shield is set against a background of a large letter 'A'. The entire emblem is enclosed within a circular border containing the Latin text 'SIGILLAE STUDIVM GENOENSE' and the year '1434' at the bottom.

**Nucleo di valutazione**  
**Relazione annuale**  
**2023**

Il Nucleo di valutazione è stato costituito nel 2021 per il quadriennio 2021-2025 (D.R. 4448 del 30 novembre 2021; D.R. 4681 del 17 dicembre 2021; D.R. 158754 del 15 aprile 2022). Gli studenti sono stati eletti per il biennio 2021/23 (D.R. n.1870 del 4 giugno 2021).

### **Componenti interni**

Prof. Salvatore Ingrassia (Presidente)  
Prof. Agata Copani

### **Componenti esterni**

Prof. Giovanni Betta  
Dott. Valter Brancati  
Prof. Giacomo Cuttone  
Prof.ssa Elisabetta Loffredo  
Prof.ssa Piera Molinelli

### **Rappresentanti degli studenti**

Dott. Giuseppe Dimartino  
Dott. Marco Piro

I documenti, i verbali e le attività svolte dal Nucleo di valutazione sono disponibili nella pagina web: <https://www.unict.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>

### **UO Ufficio del Nucleo di Valutazione – Direzione Generale**

Dott.ssa Francesca Verzì (coordinatrice)  
Dott. Sebastiano Giovanni Cosentino

<b>1 Il Sistema AQ a livello di Ateneo: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca .....</b>	<b>10</b>
A. Strategia, pianificazione e organizzazione .....	10
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo .....	10
A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo .....	12
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati .....	12
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo .....	15
A.5 Ruolo attribuito agli studenti .....	16
B. Gestione delle risorse .....	16
B.1 Risorse Umane.....	16
B.2 Risorse Finanziarie.....	21
B.3 Strutture .....	22
B.4 Attrezzature e Tecnologie.....	23
B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza .....	24
C. Assicurazione della Qualità.....	25
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità .....	25
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo .....	25
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica.....	26
Follow-up visita di accreditamento.....	26
<b>2. Sistema di AQ a livello dei CdS .....</b>	<b>27</b>
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	27
D.1 Programmazione dell'offerta formativa .....	27
D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente .....	27
D.3 Ammissione e carriera degli studenti .....	27
Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca.....	34
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.....	34
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi.....	35
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività .....	35
<b>3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione .....</b>	<b>37</b>
3.1 E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.....	37
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti .....	37
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento.....	37
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse .....	38
3.2 Visione, strategia e gestione delle risorse inerenti al PNRR. ....	38
3.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento .....	38
E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale .....	38
E.DIP.2- Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale .....	39
E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse .....	40
E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale .....	40
<b>4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni.....</b>	<b>42</b>
4.1 Premessa.....	42

4.2 La procedura .....	42
4.3 Piano delle audizioni 2022-23 .....	43
<b>5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2023) .....</b>	<b>44</b>
5.1 Obiettivi delle rilevazioni .....	44
5.2 Modalità di rilevazione .....	44
5.2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione .....	44
5.2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati .....	46
5.3 Risultati della rilevazione .....	46
5.3.1 Il grado di copertura.....	46
5.3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3) .....	48
5.3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4) .....	50
5.3.4 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7).....	52
5.4 Utilizzazione dei risultati.....	54
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati .....	54
5.6 Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.....	56
<b>6. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO .....</b>	<b>59</b>
6.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance .....	59
6.2 Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico .....	61
6.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance.....	62
<b>Raccomandazioni e Suggerimenti .....</b>	<b>65</b>
A. Strategia, pianificazione e organizzazione .....	65
B. Gestione delle Risorse.....	66
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	66
D.PHD_Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca.....	67
Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS).....	67
<b>Allegati.....</b>	<b>68</b>
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.....	68
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati.....	68
Allegato 5 - Indicatori AVA3 .....	68
Appendice A: Analisi statistica delle variabili e degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS .....	68

## Indice tabelle e figure allegato

### Sezione Sistema di Assicurazione della Qualità – Sede (Ambiti A, B, C)

Tabella 1a.AQ - Consistenza del personale docente e TA- rapporto Doc/TA dettaglio per struttura (2019-2022)

Tabella 1b.AQ - Variazioni del personale in servizio nel 2022, PTA e docente

Tabella 2.AQ - Riepilogo didattica erogata (DID)

Tabella 3.AQ – Attività di Formazione erogata su fondi d'Ateneo, anno 2022

Tabella 4a.AQ: Attività dei centri di servizio - CAPIR

Tabella.4b.AQ: Attività dei centri di servizio – BRIT

Tabella 4c.AQ: Attività dei centri di servizio - CUT

Tabella 5.AQ - Analisi pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 1 settembre 2023

Tabella 6.AQ - Offerta formativa erogata in UniCT (AA 2023/24)

### Sezione Sistema Assicurazione della Qualità – Didattica (Ambiti D, D.CDS, D.PHD)

Figura 1.D - Dinamica dei corsi di studio negli ultimi 10 anni (Aa.Aa. 2011/12-2021/22)

Figura 2.D - Offerta formativa degli Atenei Siciliani 2010/11 -2022/23 pag. 17

Figura 3.D - Immatricolati Atenei Siciliani Aa. A.a 2010/11-2022/23 pag. 17

Tabella 1.D - Analisi keywords criticità prevalenti nell'attività didattica erogata rilevata dalle CPDS (fonte: PQA)

Tabella 1.D-PHD - Immatricolati per corso di Dottorato di Ricerca, ultimo triennio

Tabella 2.D-PHD - Iscritti per corso di Dottorato di Ricerca, ultimo triennio

Tabella 3a.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di mobilità in Italia e/o all'estero

Tabella 3b.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca in Italia e/o all'estero

Tabella 4.D-PHD - Titoli rilasciati per corso di Dottorato di Ricerca, ultimo triennio

### Sezione Sistema Assicurazione della Qualità – Dipartimenti (E, E.DIP)

Tabella 1.E - Attività di Brevettazione ANNO 2022

Tabella 2.E - Docenti impiegati in progetti PNRR al giugno 2023 per Dipartimento

Tabella 3.E- RTDa reclutati su finanziamenti PNRR, per dipartimento e progetto

Tabella 1.E-DIP - Progetti PRIN finanziati, per dipartimento e tipologia

Tabella 2a.E-DIP - Progetti finanziati con il piano PIACERI, per dipartimento e canale di finanziamento, importo complessivo triennio 2020-2022

Tabella 2b.E-DIP - Progetti finanziati con il piano PIACERI, per dipartimento e canale di finanziamento, per anno

Tabella 1.R - Sintesi Progetti Nazionali finanziati (PRIN) 2020-2023

Tabella 3.E-DIP - Stato di avanzamento dei progetti finanziati PO FeSR (Misura 1.1.5), al giugno 2023

Tabella 4.E-DIP – Sintesi dei progetti di ricerca europea H2020 (2022-23)

Tabella 5.E-DIP - Dipartimento di Eccellenza: risultati del primo quinquennio (2018-2022)

Tabella 6.E-DIP - Personale TA per dipartimento sui servizi didattici e di ricerca (maggio 2021- maggio 2023)

### Sezione Opinioni degli Studenti

Tabella 1.OS – UD valutate e N. di schede compilate per dipartimento (Scheda 1-3, 2-4, 7)

Tabella 2.OS – Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 1)

Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1)

Tabella 4.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 3)

Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3)

Tabella 6.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 2)

Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 4)

Tabella 8.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 7)

## Allegato Statistico

Tabella 1.Stat - Sintesi per dipartimento

Figura 1.Stat - Variabili a livello di Ateneo, per tipologia di CdS – triennio 2020-2022 (Fonte: SMA d'Ateneo)

Figura 2.Stat - SMA – Indicatori di Processo a livello di Ateneo, per tipologia di CdS – triennio 2020-2022 (Fonte: SMA d'Ateneo)

Figura 3.Stat - SMA – Indicatori di Prodotto a livello di Ateneo, per tipologia di CdS – triennio 2020-2022 (Fonte: SMA d'Ateneo)

Figura 4.Stat - SMA – Indicatori sui Docenti a livello di Ateneo, per tipologia di CdS – triennio 2020-2022 (Fonte: SMA d'Ateneo)

Tabelle sugli Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2020-2022:

Tabella 2.Stat – D3A

Tabella 3.Stat – CHIRMED

Tabella 4.Stat – DEI

Tabella 5.Stat – DFA

Tabella 6.Stat – GIUR

Tabella 7.Stat – DICAR

Tabella 8.Stat – DIEEI

Tabella 9.Stat – DMI

Tabella 10.Stat – MEDCLIN

Tabella 11.Stat – DSBGA

Tabella 12.Stat – BIOMETEC

Tabella 13.Stat – DSC

Tabella 14.Stat – DSFS

Tabella 15.Stat – DISFOR

Tabella 16.Stat – DGFI

Tabella 17.Stat – DSPS

Tabella 18.Stat – DISUM

## Lista degli acronimi

Acronimo/Sigla	Legenda
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
LG AVA 3.0	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio, giusta delibera n. 26 del 13 febbraio 2023 Consiglio Direttivo ANVUR
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
RAAQ-CdS	Report Annuale di Assicurazione della Qualità del CdS
RDA	Regolamento Didattico d'Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
UD	Unità Didattiche

Nel seguito della Relazione, i **dipartimenti e le strutture didattiche** d'Ateneo sono citati con gli acronimi di seguito riportati:

<b>acronimo</b>	<b>Dipartimento/Struttura Didattica</b>
D3A	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
CHIRMED	Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche
DEI	Economia e Impresa
DFA	Fisica ed Astronomia "Majorana"
GIUR	Giurisprudenza
DICAR	Ingegneria Civile e Architettura
DIEEI	Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica
DMI	Matematica e Informatica
MEDCLIN	Medicina Clinica e Sperimentale
DSBGA	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
BIOMETEC	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
DSC	Scienze Chimiche
DSFS	Scienze del Farmaco e della Salute
DISFOR	Scienze della Formazione
DGFI	Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate G.F. Ingrassia
DSPS	Scienze Politiche e Sociali
DISUM	Scienze Umanistiche
SDS SR	Struttura Didattica Speciale di Siracusa
SDS RG	Struttura Didattica Speciale di Ragusa

### **Legenda indicatori AVA utilizzati nella Relazione:**

iCo1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

iCo2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



## Premessa

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, ANVUR ha approvato il nuovo Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari denominato AVA3. La presente relazione pertanto costituisce un primo monitoraggio dei processi e delle attività del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo secondo il suindicato modello di valutazione. Inoltre, con Delibera n.35 del 22 febbraio 2023 (e aggiornamento Delibere 66-81-99-134/2023), è stata fissata la prossima visita di accreditamento dell'Università di Catania nel secondo semestre 2027.

In questo contesto, in base alle caratteristiche del nuovo modello AVA3, rispetto al precedente modello AVA2, il NdV avverte forte la responsabilità di evidenziare fin d'ora i punti di forza e soprattutto le aree di miglioramento, tenendo conto che il pieno superamento di varie criticità, e in particolare quelle che da più tempo insistono in Ateneo, in larga parte costituisce l'esito di un pensiero e di una programmazione, e di conseguenti processi e azioni che richiedono più anni per il pieno raggiungimento dei risultati. È pertanto necessario preparare fin d'ora il terreno per arrivare in tempo all'appuntamento con la futura visita di accreditamento.

Inoltre, uno degli obiettivi, non secondari, della presente Relazione è costituito dalla verifica della presa in carico, da parte dell'Ateneo, delle raccomandazioni formulate dal NdV nella precedente relazione Annuale 2022.

Si evidenzia infine che, rispetto alle precedenti relazioni annuali del NdV, nel seguito verranno presentati e analizzati solo i dati statistici strettamente funzionali alla stesura della presente relazione annuale del NdV.

# 1 Il Sistema AQ a livello di Ateneo: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

## A. Strategia, pianificazione e organizzazione

### A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La programmazione strategica dell'Ateneo è stata definita nel [Piano Strategico dell'Università di Catania 2022-2026](#) (nel seguito *PS 2022-26*) approvato in CdA lo scorso 31.03.2022, con riferimento alle missioni istituzionali dell'Ateneo Il Piano strategico 2022-2026 è stato già oggetto di un primo monitoraggio, presentato nella seduta del Senato accademico del 25 ottobre 2022 ([Piano Strategico 2022-26 – Monitoraggio anno 2022](#)), volto a rendicontare le azioni già avviate attraverso gli indicatori di monitoraggio annuali; sulla base di tali risultati, sono state individuate alcune azioni prioritarie da mettere in atto per il triennio 2023-25 formalizzate nel documento “[Piano Strategico 2022-26. Aggiornamento – azioni prioritarie per l'anno 2023](#)” (nel seguito *Aggiornamento PS 2022-26/23*) approvato in CdA nella seduta del 22.12.2022. In tale documento vengono individuati i seguenti obiettivi strategici prioritari “ritenuti in linea con le attuali situazioni di contesto” (PS 2022-26/23, p. 4): *i*) potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa; *ii*) realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria; *iii*) attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico- amministrativo che al personale docente; *iv*) piena adesione alle linee di indirizzo strategiche del PNRR. Il NdV apprezza la tempestività dell'aggiornamento in considerazione della recente predisposizione del Piano Strategico.

La visione dell'Ateneo rispetto alle proprie aree strategiche è inoltre descritta nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025](#) (PIAO 2023-25), articolato in quattro sezioni: *i*) scheda anagrafica dell'amministrazione, contenente i dati identificativi dell'amministrazione; *ii*) valore pubblico, performance e anticorruzione; *iii*) Organizzazione e capitale umano; *iv*) Monitoraggio, contenente la descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio. Nel documento si descrive anche il contesto esterno ed interno in cui opera l'Ateneo e si presenta l'analisi SWOT dalla quale emergono le possibili strategie che l'Ateneo può adottare in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e nelle aree strategiche dell'Ateneo, e sulla base delle quali sono emerse le scelte programmatiche contenute nel Piano. Lo stesso documento evidenzia anche alcune importanti criticità, fra cui soprattutto quelle inerenti agli strumenti di monitoraggio e digitalizzazione.

Per quanto concerne la gestione del Ciclo della Performance, come risulta dal verbale della seduta del 19.12.2022, il NdV ha continuato a svolgere azioni di accompagnamento al miglioramento della gestione di esso, grazie a incontri con gli uffici della Direzione Generale competenti nel corso dei quali sono stati affrontati diversi aspetti di natura procedurale e fattuale utili a comprendere meglio lo stato attuale del processo.

Con riferimento all'*Aggiornamento PS 2022-26/23*, nell'ambito della didattica, l'obiettivo strategico prioritario concerne il potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli stakeholders locali, con particolare riferimento all'adozione di nuove forme di didattica e di servizi innovativi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle condizioni di disagio.

L'attività di ricerca si è sviluppata essenzialmente a partire dall'adesione alle linee di indirizzo strategiche del PNRR attraverso la realizzazione di progettualità specifiche di ricerca e di sviluppo

che consentano di adottare piani di investimento in strutture di supporto alla ricerca (laboratori, attrezzature, ecc.) e nel reclutamento di personale docente e di ricercatori (RTD, dottorandi, ecc.), per la realizzazione dei relativi progetti di ricerca in collaborazione con partner accademici e industriali di alto livello è stato impegnato soprattutto nella strategia e gestione delle risorse del PNRR. Per l'importanza che tali aspetti rivestono, nella presente relazione è stata introdotta una sezione specifica (sez. 1.2 - Visione, strategia e gestione delle risorse inerenti al PNRR) cui si rimanda per approfondimenti.

Per quanto concerne la Terza Missione, nel *PS 2022-26* ampio spazio è dedicato all'analisi di contesto e sono molteplici le attività descritte nello stesso documento; in sede di *Aggiornamento PS 2022-26/23*, facendo anche seguito alle criticità evidenziate nel *PS 2022-26*, viene indicato un obiettivo operativo specifico volto all'"Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione" (Obiettivo ID\_TM\_1.1).

L'internazionalizzazione costituisce una dimensione importante dell'Ateneo e risulta trasversale alle attività di didattica, ricerca e sviluppo territoriale; tale dimensione è stata ampiamente delineata in sede di *PS 2022-26* e, nell'*Aggiornamento PS 2022-26/23*, l'Ateneo si prefigge una crescita del grado di internazionalizzazione dell'Ateneo, anche se non vengono però indicate azioni specifiche ulteriori oltre a quelle indicate nel *PS 2022-26*.

Infine, per quanto concerne la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance si rimanda al paragrafo 2.1 della Sezione Performance.

### **Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni**

- Il Nucleo confermando la valutazione positiva sull'impostazione della programmazione strategica formulata nella propria precedente [Relazione Annuale NdV 2022](#), esprime valutazione positiva anche sul raccordo della programmazione delle strutture dipartimentali con le politiche strategiche di Ateneo e apprezza l'esplicitazione degli obiettivi strategici di natura prioritaria per l'Ateneo.
- Il Nucleo esprime altresì valutazione positiva sull'impostazione del [PIAO 2023-25](#) e sulle analisi ivi contenute.
- Per quanto concerne la didattica, nel [PIAO 2023-25](#) a p. 6 è scritto "*L'Ateneo di Catania si colloca in un contesto socio-economico che vede una percentuale complessiva di diplomati molto bassa (circa il 50% a fronte di una media nazionale del 60%). Nella sua vocazione generalista e inclusiva, l'Università di Catania ha sempre offerto un'ampia varietà di percorsi formativi con costi molto contenuti, proprio per garantire a tutti l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre, nonostante la persistenza di un flusso di giovani siciliani/catanesi verso le più attrattive università del Nord, l'Ateneo si è fatto da sempre carico di una solida formazione di I livello.*" Il NdV evidenzia che, da tale passaggio, emergerebbe un'attenzione specifica dell'Ateneo soprattutto per la formazione di I livello, che tuttavia non si riscontra in altri documenti programmatici.
  - Il NdV pertanto **raccomanda** all'Ateneo di evidenziare, in un prossimo documento programmatico e in particolare nel prossimo aggiornamento del Piano Strategico, la propria visione in merito a tutti i cicli di formazione ed alla loro concatenazione.

## A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Architettura del Sistema di Governo è definita nello [Statuto dell'Ateneo](#), approvato in CdA con delibera del 26.05.2022 e pubblicato nella [Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 144 del 22 giugno 2022](#).

L'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è definita nel [Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania \(vers. 2.1, gennaio 2022\)](#) e periodicamente aggiornata e arricchita dal PQA attraverso documenti e linee guida disponibili sulla [pagina dedicata del sito del PQA](#). In particolare nel periodo luglio 2022-giugno 2023, nel periodo in esame, sono stati redatti e/o aggiornati i seguenti documenti:

- Linee Guida per la compilazione del SYLLABUS – ver. 2.0
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ver. 1.3
- Breve guida visuale alla compilazione SMA 2022
- Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ver. 2.2
- Guida per l'utilizzo dell'applicativo web per le CPDS
- Linee Guida per la compilazione del Report Annuale di AQ dei Corsi di Studio (RAAQ-CdS) 2023
- Guida per l'utilizzo dell'applicativo web RAAQ-CdS
- Aggiornamento Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali 2023

Il PQA ha anche contribuito, insieme all'Area dei Sistemi Informativi dell'Ateneo, all'implementazione di applicativi per la redazione online e la gestione informatizzata della relazione annuale delle CPDS, dei Report Annuali di Assicurazione della Qualità` (RAAQ) dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. (verifica A.2.5)

### Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- L'intensa attività promossa dal Presidio ha portato ad una crescita del sistema di AQ all'interno dell'Ateneo; il Nucleo conferma la valutazione positiva dell'operato del Presidio, ed esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto e per la risposta alle osservazioni del Nucleo.
- L'aspetto A.2.4 di AVA3 pone l'accento sul coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.). In particolare, nelle note ANVUR all'aspetto A.2.4 si indica che è da considerarsi una buona prassi la predisposizione di un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, con le strategie e con l'organizzazione che l'Ateneo si è dato, dove per "Piano di Comunicazione" si intende un documento che definisce le informazioni che devono essere comunicate, a quali soggetti e con quali modalità di comunicazione; in altre parole comunicazione come il risultato di un'attività pianificata e definita in termini di modalità, supporti e responsabilità.
  - Il NdV **invita** l'Ateneo a predisporre un Piano di Comunicazione secondo le indicazioni sopra riportate.
- Per quanto concerne la disponibilità e il grado di copertura del sistema di controllo di gestione, si evidenzia che l'Ateneo non dispone ancora di un sistema di controllo di gestione: a tal riguardo, ciascun responsabile riceve con regolarità mensile dall'Area Finanziaria il monitoraggio delle spese effettuate rispetto alle quote disponibili sul budget assegnato.

## A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

In premessa, il NdV ricorda che – nell'ambito di AVA3 – gli aspetti legati al monitoraggio acquistano un'importanza decisamente superiore rispetto ad AVA2: il NdV evidenzia altresì che il tema del monitoraggio non riguarda solo l'assicurazione della qualità, ma anche e soprattutto di

pianificazione strategica: monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e soprattutto monitoraggio dei risultati.

Il Piano strategico 2022-2026 è stato già oggetto di un primo monitoraggio, presentato nella seduta del Senato accademico del 25 ottobre 2022 ([Piano Strategico 2022-26 – Monitoraggio anno 2022](#)), volto a rendicontare le azioni già avviate attraverso gli indicatori di monitoraggio annuali. In questo contesto, criticità vengono evidenziate nel [PIAO 2023-25](#) dove si legge:

- p. 14: *“Risulta al momento ancora particolarmente carente la cosiddetta “visione di insieme” del Sistema Informativo di Ateneo che, quindi, necessita di un’opportuna riprogettazione, al fine di restituire agli utenti degli strumenti di lavoro che facilitino la raccolta e l’analisi di dati e che consenta alla governance e alla Direzione Generale una gestione efficace e univoca, soprattutto in merito alla affidabilità e alla coerenza dei dati”.*
- p. 39: *“Funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano strategico, risulta fondamentale dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati della performance dell’Ateneo nelle sue aree strategiche. Risulta prioritario dunque mettere a sistema gli sforzi fin ad oggi compiuti nella realizzazione di strumenti informativi per la raccolta dei dati funzionali alla costruzione di indicatori quantitativi di risultato nelle aree strategiche dell’Ateneo, anche alla luce del nuovo modello di accreditamento di sede e di corso di studio AVA3, che prevede una maggiore attenzione sul monitoraggio dei risultati delle politiche di Ateneo attraverso indicatori quantitativi, anche in vista della valutazione on-desk per i prossimi accreditamenti”.*
- p. 41: *“L’Ateneo ha aderito (in qualità di Hub, Spoke e/o soggetto affiliato allo Spoke) a 38 proposte progettuali, nell’ambito della Missione 4 del PNRR “Istruzione e Ricerca” Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, 20 delle quali sono state finanziate. (...) Ai fini della realizzazione di tale obiettivo l’Ateneo dovrà adottare una soluzione organizzativa al fine di coordinare, gestire, monitorare e rendicontare i progetti finanziati nell’ambito del PNRR per assicurare la loro conclusione, dando evidenza, attraverso specifici strumenti di monitoraggio e di rendicontazione, dei risultati e dell’utilizzo dei fondi assegnati.”*

Nel contempo, sempre nella Relazione sulla Performance 2022, si evidenzia un importante elemento di raccordo fra programmazione delle strutture dipartimentali e programmazione di Ateneo: *“per il monitoraggio dei risultati dei dipartimenti anche sugli indicatori ministeriali, attraverso il “cruscotto della didattica”, i direttori di dipartimento possono visualizzare i risultati degli indicatori anche a livello di dipartimento e di corso di studio, per le analisi necessarie all’individuazione degli obiettivi del proprio piano di sviluppo”* (p. 20).

**Rapporto con il PQA.** Il Nucleo di Valutazione ha avviato da tempo proficue e positive interazioni con il PQA nel rispetto dei reciproci ruoli, obiettivi comuni e prassi operative. Queste attività consentono all’Ateneo di implementare un adeguato sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti.

**Rapporto con il Collegio dei Revisori dei Conti.** Infine si evidenzia che il NdV e il Collegio dei Revisori dell’Ateneo hanno deciso di avviare interlocuzioni periodiche fra i due Organi; un primo incontro si è svolto in data 7 giugno 2023. Dal confronto è emersa la condivisione degli ambiti che presentano maggiori criticità, identificandoli in due macro aree:

1. sistema informativo: amplissimi margini di miglioramento, in relazione a:
  - a) controllo di qualità del data entry e delle estrazioni effettuate;

- b) completezza della copertura del sistema in tutti gli ambiti di interesse (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, attività gestionali, ecc.);
- c) grado di integrazione e allineamento esistente tra ciascun dataset utilizzato nelle diverse Aree, e a volte anche a livello di singolo Ufficio, dell'Ateneo (ambito finanziario, didattica, ricerca, TM, internazionalizzazione, ecc.)

in quanto tale criticità continua a rappresentare un limite a:

- efficacia decisionale e programmatica della Governance d'Ateneo;
- efficacia dell'azione di controllo e valutazione;
- inoltre, in relazione al sottodimensionamento, sia per numero che per competenze, dell'attuale dotazione amministrativo-gestionale, tale criticità rappresenta un costo ulteriore per l'azione amministrativa.

2. ambito organizzativo, che abbraccia aspetti diversi dell'azione amministrativa:

- a) programmazione e svolgimento del ciclo della performance,
- b) qualità dei rapporti tra dirigenza e Governance,
- c) articolazione delle aree e relative competenze,
- d) tempi di risposta sulle decisioni da assumere.

### **Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni**

- Il NdV valuta positivamente la decisione dell'Ateneo in merito all'esigenza di dotarsi di strumenti di monitoraggio; tuttavia non rileva azioni forti ed adeguate a contrasto della rilevanza e diffusione di tale criticità a livello di Ateneo ed alle raccomandazioni formulate da NdV e PQA. Richiamando la precedente Relazione Annuale, il NdV evidenzia con decisione che la prolungata assenza di un adeguato sistema di monitoraggio integrato statistico-informativo – che possa fornire fonti di dati di qualità dal punto di vista statistico, certificate e funzionali agli obiettivi degli organi di governo (centrali e dipartimentali) e degli organi di assicurazione della qualità - indebolisce sempre più la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo e quindi inficia strutturalmente il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Tale carenza risulta altresì molto rilevante in relazione all'evoluzione del sistema universitario nazionale in cui assumerà sempre più importanza la certificazione e validazione dei dati anche ai fini del monitoraggio qualitativo dei processi degli atenei.
- Il NdV esprime valutazione positiva anche sul raccordo inerente al monitoraggio fra programmazione delle strutture dipartimentali e politiche strategiche di Ateneo; tuttavia
  - il NdV **invita** l'Ateneo ad un continuo monitoraggio delle attività attraverso una maggiore condivisione di buone pratiche e informazioni nonché di un sempre più attivo coinvolgimento di tutti gli attori dell'Ateneo nella cultura della qualità.
- Al contrario, il NdV sottolinea che i risultati del monitoraggio inerente sia alle schede SMA, alle relazioni delle CPDS e quelli riportati nelle ultime relazioni annuali del PQA – e che forniscono elementi utili e interessanti al fine di un monitoraggio approfondito delle attività didattiche dell'Ateneo – sembrano essere trascurati a livello di monitoraggio delle attività di Ateneo da parte degli Organi Centrali.
- Per quanto concerne la disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance, si evidenzia che l'Ateneo si sta dotando di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e dei risultati conseguiti, e permane la difficoltà di mettere a sistema i modelli di raccolta ed elaborazione dei dati, implementati con soluzioni più o meno in house nel corso degli anni dalle diverse Aree e Uffici.

- Il Nucleo **invita** il PQA a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo con particolare attenzione alle attività di autovalutazione degli organi di governo e dei dipartimenti e dell'Ateneo.
- In occasione di ciascun aggiornamento al Piano Strategico, il NdV **suggerisce** all'Ateneo di evidenziare in premessa i risultati principali ottenuti nel corso dell'anno, derivanti da azioni strategiche programmate in precedenza, al fine anche di una condivisione interna e diffusione all'interno della comunità universitaria del percorso di miglioramento dell'Ateneo.

#### **A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**

L'analisi della capacità di autovalutazione costituisce uno degli aspetti più importanti del modello di accreditamento AVA3. Da questo punto di vista, a livello di Ateneo c'è ampio spazio di miglioramento. Nella Relazione Annuale NdV 2022, pp. 71-72, sono state formulate raccomandazioni prioritarie, per l'importanza che il NdV vi ha attribuito. Nel seguito, si verifica la presa in carico dell'Ateneo di alcune di queste.

**Ritardo nelle carriere degli studenti.** *“Il forte ritardo nelle carriere degli studenti è una delle criticità più rilevanti in Ateneo, che si riscontra da almeno un decennio; in alcuni casi, gli indicatori di monitoraggio ANVUR evidenziano, tra l'altro, aumenti delle criticità nell'ultimo biennio. Il NdV invita l'Ateneo a considerare tale criticità come assolutamente prioritaria, nell'ambito delle azioni inerenti alla didattica, per l'impatto che essa riveste, nella vita degli studenti, nel FFO, nel tessuto socio-economico territoriale nonché per l'immagine stessa dell'Ateneo”.* (p.71)

Il NdV rileva positivamente che nella Relazione sulla performance 2022 è scritto: “*Ai fini dell'analisi di regolarità si considera anche l'indicatore ministeriale A\_d, calcolando la quota di laureati (L e LMCU ex D.M. 270/04) entro la durata legale del corso, per anno solare. Per omogeneità di confronto si considera l'indicatore calcolato dal MUR, estratto dall'applicativo PRO3-Cineca disponibile per il triennio 2020 – 2022. Considerando, dunque, i laureati ai corsi (Lauree e Ciclo unico) ex D.M. 270/04, la percentuale di studenti che si è laureata in regola nel 2022 registra un miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dal 31,4% al 34,6%.*” (p. 29).

Inoltre, la Cabina di regia della didattica ha svolto inoltre alcune azioni a contrasto di tale criticità (vedi punto D.CDS.2 per dettagli); nella relazione del prossimo anno il NdV valuterà l'efficacia delle politiche adottate.

**Sistema integrato informativo-statistico di Ateneo.** Come evidenziato in precedenza, anche in vari documenti programmatici emerge la consapevolezza dell'Ateneo in merito alla carenza di un adeguato sistema integrato informativo-statistico di Ateneo; tuttavia nel corso dell'audit con gli Organi di governo dello scorso 13 giugno 2023, quale intervento intrapreso dall'Ateneo, è stato dichiarato che attualmente c'è solo un coordinamento tra didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, ancora da formalizzare al momento dell'audit, con l'obiettivo di avere accesso a dati, monitorare le varie esigenze e migliorare il coordinamento dei vari ambiti.

→ Rispetto alla serietà della criticità, così come emersa anche nel PIAO 2023-25 (pp. 14, 39 e 41) e della raccomandazione del NdV (Relazione Annuale NdV 2022, pp. 71), la risposta dell'Ateneo risulta ancora iniziale e molto debole. Il Nucleo esprime al riguardo viva preoccupazione.

**PNRR.** *“Anche alla luce delle iniziative inerenti al PNRR, si raccomanda fortemente di rafforzare con dedicato ufficio l'azione amministrativa relativamente agli acquisti ed alla gestione dei bandi per il reclutamento del personale previsto nei progetti. I progetti PNRR rendono ancora più necessario il rafforzamento delle strutture informatiche per la creazione e la gestione di questi*

*progetti PNRR anche attraverso la creazione e lo sviluppo della cultura e degli strumenti di Project Management.” (p.72)*

In risposta a tale raccomandazione, è stata istituita la Cabina di regia PNRR (DD n. 1128 del 17/03/2023, come deliberato dal Senato Accademico, seduta del 24.01.2023, e dal Consiglio di Amministrazione, seduta del 26.01.2023).

La cabina è composta dai dirigenti dell'Area della Ricerca (ARi), dell'Area Risorse Umane (ARU), dell'Area Finanziaria (AFi), dell'Area della Terza Missione (ATM) e dell'Area della Centrale unica di Committenza (ACUC) coordinati dal Dirigente dell'ARI. Il NdV rileva che si tratta di una cabina di regia esclusivamente di tipo amministrativo, preordinata a garantire l'efficienza delle procedure gestionali. La Cabina opera in stretta collaborazione con la Cabina di regia dei delegati alla ricerca. Il NdV evidenzia tuttavia la carenza di PTA per garantire la dimensione operativa del processo, come specificato nel decreto istitutivo, dove si prevede il rafforzamento della componente amministrativa dedicata a queste attività al termine delle procedure di selezione in atto.

**Creazione di una opportuna base dati contenente gli indicatori per le azioni di Terza Missione.** Nel corso dell'Audit con gli organi di governo dello scorso 13 giugno 2023, è stato dichiarato che è in fase di implementazione un nuovo software che presenta una maggiore facilità nell'esportazione e nel trattamento dei dati.

### **Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni**

→ Con riferimento al prossimo aggiornamento del Piano Strategico, il NdV **raccomanda** di evidenziare in modo esplicito e puntuale le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate dal NdV nella presente Relazione Annuale.

## **A.5 Ruolo attribuito agli studenti**

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo molto importante all'interno del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità. Purtroppo, come emerso più volte e da ultimo anche in occasione dell'Audit con gli organi di governo dello scorso 13 giugno 2023, la prassi della turnazione annuale rende poco efficace l'azione dei rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo. La presenza di questa prassi negli organi superiori, tranne in qualche rara eccezione, di norma segue scopi e motivazioni diversi dal servizio alla comunità studentesca e all'Ateneo. In questo contesto, l'Ateneo non ha strumenti per intervenire se non il dialogo e il confronto, che comunque non hanno prodotto risultati.

Nell'ambito degli audit presso i Dipartimenti, al contrario, emerge spesso una presenza negli organi attiva e dialogante con l'istituzione.

## **B. Gestione delle risorse**

### **B.1 Risorse Umane**

*B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca*

*B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo*

*B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale*

**Strategie e programmazione del reclutamento del personale docente e del PTA nei documenti di programmazione dell'Ateneo.** Rafforzando gli orientamenti della precedente pianificazione (Piano strategico 2019-2021), per il periodo 2022-2026, l'Ateneo di Catania ha ricompreso tra i propri obiettivi strategici prioritari *“l'attuazione di un piano di reclutamento*

*straordinario rivolto sia al personale tecnico-amministrativo che al personale docente*”, nel rispetto della quota minima da riservarsi a procedure selettive. Definito nelle Linee strategiche 2022-2026, con la finalità di potenziare l’azione amministrativa e gestionale e offrire “*supporto alle esigenze della «didattica» e alla progettualità della «ricerca»*”, l’obiettivo e le azioni previste per il conseguimento di esso vengono confermate nell’aggiornamento 2023, con l’introduzione di alcuni ulteriori indicatori di monitoraggio.

Per il personale docente la strategia di reclutamento nell’area della didattica si declina negli obiettivi di qualificazione e razionalizzazione dell’offerta formativa di tutti i livelli, attraverso l’assegnazione nel Piano integrato della performance (poi confluito nel PIAO 2022, approvato a ottobre 2022) dell’obiettivo di adozione di un piano straordinario di reclutamento di professori e ricercatori. Al riguardo, la delibera del CdA del 28 luglio 2022, che approva il piano straordinario di reclutamento per il periodo 01/10/2022-31/10/2024, dà conto del processo di ripartizione delle risorse tra i dipartimenti, sulla base di una proposta formulata dal Rettore e dal Rettore e da una commissione costituita ad hoc (*Commissione Sviluppo dell’Organico*).

Il piano straordinario adottato suddivide quasi paritariamente i punti organico disponibili tra procedure di reclutamento per personale TA e per personale docente. In particolare per la quota di personale di punti organico destinati al personale docente, il piano tiene conto della numerosità del personale di ciascun dipartimento, della qualità della ricerca in essi svolta, e rinvia agli stessi dipartimenti l’elaborazione di un progetto di impiego dei punti organico assegnati in linea con il progetto strategico di Ateneo e fondato:

- i) sulle Linee guida adottate dall’Ateneo nel 2019 per il triennio 2019-2021 (Budget dipartimentali di punti organico: linee guida per la programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell’art. 18 e dell’art. 24 della legge 240/2010), confermate per i trienni successivi;
- ii) sui regolamenti dipartimentali attuativi di tali linee guida.

Gli indirizzi forniti dalle Linee guida d’Ateneo sopra richiamate individuano principalmente i parametri del fabbisogno didattico, il merito scientifico, il fabbisogno di terza missione, e l’andamento storico del personale per settore concorsuale ed eventualmente disciplinare (SC/SSD), mentre le previsioni dei regolamenti triennali attuativi adottati dai dipartimenti articolano tali criteri sulla base delle specificità delle aree scientifiche proprie di ciascun dipartimento.

Ulteriori previsioni attengono al reclutamento di personale docente e di ricercatori per l’attuazione dei progetti di ricerca finanziati a valere sul PNRR: nel Piano strategico – aggiornamento 2023 (p. 16), che conferma l’adesione alle linee del PNRR, si riportano alcuni indicatori di monitoraggio relativi al reclutamento di personale di ricerca e TA a supporto.

Per il personale docente l’Ateneo di Catania ha quindi adottato strategie di lungo periodo fondate su indirizzi, criteri e parametri quali-quantitativi di reclutamento e progressione carriere chiari, trasparenti e organici con le proprie linee strategiche; l’Ateneo le attua in modo informato e coerente con il fabbisogno didattico e di ricerca espresso a livello dipartimentale e con le carenze strategiche e delle esigenze di didattica e di ricerca rilevate altresì in autonomia dagli Organi accademici, a fronte delle quali l’Ateneo riserva agli organi centrali una frazione dei punti organico disponibili per sopperirvi; infine, l’Ateneo provvede a monitorare periodicamente il conseguimento dei corrispondenti obiettivi assunti nella pianificazione integrata.

Tabella 1a.AQ - Consistenza del personale docente e TA- rapporto Doc/TA dettaglio per struttura (2019-2022)

**Reclutamento del personale.** Il sistema, quale risulta dai documenti di pianificazione e programmazione dell’Ateneo indicati nel paragrafo precedente, si presenta quindi strutturato in

modo adeguato a garantire numerosità e qualificazione del personale docente e di ricerca a supporto alle missioni istituzionali, e a rispondere sostanzialmente alla dimensione della sostenibilità temporale ed economica.

Il reclutamento attuato nel I semestre 2022 per il personale docente ha riguardato (V. monitoraggio 2022, approvato dal CdA nella seduta del 27 ottobre 2022): il bando di 12 procedure riservate ad esterni ai sensi dell'art. 18, comma 4: n. 4 per professore di I fascia, tutte ancora in corso di espletamento; 8 per professore di II fascia, di cui 2 dichiarate deserte e 6 in corso di espletamento. Nei primi 6 mesi del 2022 non ci sono state assunzioni di docenti esterni su procedure riservate per la chiamata di professori, mentre l'assunzione di 1 professore e la chiamata diretta come professore di seconda fascia di studioso stabilmente residente all'estero sono state effettuate nel semestre successivo. In base alle evidenze trasmesse, non sono state effettuate chiamate per "chiara fama".

Per il personale TA, nel PIAO 2022-2024 era stata prevista l'assunzione di: 24 unità di personale appartenente a categorie protette, per coprire la quota d'obbligo d'Ateneo rispetto al 2021, di cui 6 in fase di riconoscimento da parte del ministero competente; 2 unità di categoria D; 14 unità di categoria B (richiesta trasmessa al Centro per l'Impiego). Per tali procedure, al netto dei punti organico destinati al personale dirigente, sono state impegnate le risorse stanziare dall'Ateneo con la delibera del CdA del 25 marzo 2021.

Dai dati resi disponibili dagli uffici, il NdV rileva che al 31.12.2022, l'Ateneo ha complessivamente reclutato 155 unità di personale, il 10% delle quali riferito a PTA.

In particolare, il reclutamento ha comportato l'assunzione di 2 professori associati, 58 RTDb, 79 RTDa e 10 PTA; in termini di progressione, nel corso del 2022 l'Ateneo ha realizzato 21 nuovi posti di professore ordinario, 60 posti di professore associato e 14 posti RTDb. Va sottolineato che per contro per il PTA la procedura (PEV) è stata bandita nell'agosto 2023 ed è tutt'ora in corso.

Nel PIAO 2023-25 (obiettivo di II livello: ST\_Did\_1.2\_C), è stata prevista l'assunzione di 50 unità RTDb e la conclusione delle procedure per professore riservate a esterni (soglia minima: 38 RTDb e almeno 1 per professore). Per il PTA, il medesimo Piano prevede (IS\_Ser\_2.2) l'assunzione di almeno 20 unità categoria C e D, e di almeno 5 di categoria EP e di 2 CEL. Nella programmazione per il 2024-25, si prevede di raggiungere 80 unità di cat. C, 60 di cat. D, 5 di cat. EP e 2 CEL. Con riferimento alle progressioni di carriera, invece, per il 2023 sono attesi almeno 8 passaggi a C, 4 a D, 5 ad EP. Per il biennio successivo, 2024-25, sono previsti altri 35 C, 60 D, 5 EP. Nel bando pubblicato il 31 agosto 2023 (DD 3264/2023), risultano banditi n. 41 posti di categoria C, n. 64 posti di categoria D e n. 10 posti di categoria EP.

Nel 2023, l'Ateneo, con delibera del CdA del 19 giugno 2023, ha anticipato e incrementato in modo significativo la numerosità delle posizioni di PTA da reclutare, in base a quanto emerso dal "*piano triennale dei fabbisogni di personale - Programmazione strategica delle risorse Umane*", nella quale risultano definite, tra l'altro, le strategie di copertura del fabbisogno di personale dirigente e tecnico-amministrativo, con specifica indicazione delle modalità di copertura (tramite concorso pubblico e meccanismi di progressione di carriera interni) e della relativa copertura finanziaria a valere sui punti organico ordinari e sulle risorse dei piani straordinari di cui al D.M.445/2022; dato atto che, per quanto attiene specificamente al fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, le posizioni da coprire mediante reclutamento dall'esterno sono state definite nella misura di 10 posizioni di categoria EP, 70 di categoria D e 90 di categoria C, per complessivi 170 posti vacanti; valutata l'opportunità di disporre l'ampliamento del numero dei posti previsto per alcune delle procedure concorsuali già avviate dall'Ateneo, affinché possano essere celermente soddisfatte, sia pure in parte, le esigenze rappresentate in seno alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa; vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19.06.2023 relativa al "*Piano Integrato delle Attività e Organizzazione-PIAO 2023-2025: copertura del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo*"; assicurata la copertura

*finanziaria mediante la disponibilità di punti organico ordinari degli anni 2021,2022 e 2023 e dei punti organico straordinari di cui al D.M. 445/2022 - piano straordinario A” (DD 2462/2023).*

Il NdV rileva che l'incremento percentuale delle assunzioni di PTA al 31.12.2022 appare significativamente inferiore rispetto a quello delle assunzioni di personale docente, in relazione anche alle esigenze emerse in occasione degli audit sia dipartimentali che agli organi centrali e alle cessazioni nel frattempo intervenute, con possibile impatto critico sul funzionamento delle strutture. Come rilevato in precedenza, il piano straordinario adottato suddivide quasi paritariamente i punti organico disponibili tra procedure di reclutamento per personale TA e per personale docente: pertanto, tenuto conto dell'attuale assetto, il dato evidenzia una criticità nelle procedure di reclutamento del PTA. Peraltro, i dati nella Tabella 1a.AQ evidenziano l'esigenza di una riflessione da parte dell'Ateneo su un'equilibrata distribuzione del personale fra le diverse strutture, sia centrali che dipartimentali.

→ Il NdV **raccomanda** pertanto di accelerare i tempi necessari per il completamento delle procedure e successiva immissione in servizio del PTA. In vista della programmazione dell'impiego dei successivi punti organico per il PTA, il NdV **raccomanda** inoltre di predisporre una mappatura delle professionalità necessarie, funzionale ad un reclutamento qualificato, mirato alle esigenze dell'Ateneo.

Tabella 1b.AQ - Variazioni del personale in servizio nel 2022, PTA e docente

### **Consistenza e impiego della docenza, iniziative di qualificazione, riconoscimento del merito e ascolto del personale**

I dati sulla didattica erogata (tabella 2a.AQ e 2b.AQ) evidenziano in media il raggiungimento del pieno carico didattico per tutte le fasce di professori, anche in funzione del loro regime di impegno temporale, e per i ricercatori e, anzi, mostrano alcuni modesti sovraccarichi per i diversi ruoli, che potrebbero collegarsi sia all'istituzione di nuovi CdS, sia al passaggio di alcuni CdS da accesso programmato locale ad accesso libero.

Peraltro, non risulta al Nucleo la suddivisione della didattica erogata per SSD o per CdS, in base alla quale l'Ateneo potrebbe rilevare con immediatezza eventuali carenze o, al contrario, sovraccarichi anche rilevanti.

Anche i dati AVA sulla didattica erogata (tabelle 2a.AQ) mettono in luce differenze quantitative molto importanti, e crescenti nel corso del tempo, tra i valori relativi all'Ateneo di Catania e quelli medi a livello sia di Area geografica che nazionale; tali differenze andrebbero opportunamente analizzate, in quanto potrebbero esprimere tanto più virtuose politiche di impegno della docenza quanto un controllo non adeguato dei sovraccarichi che potrebbe riflettersi negativamente sulla qualità della didattica erogata. Il *Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti*, prevede procedure (art. 2) per l'assegnazione di carichi didattici aggiuntivi rispetto ai compiti istituzionali ai professori fino a 180 ore, elevabili fino a un massimo di 210 ore per gravi ragioni, in funzione delle esigenze didattiche dei corsi di studio.

In effetti, per gli a.a. 2021/22 e 2022/23 i sovraccarichi paiono decisamente contenuti, dato che per quanto concerne i professori a tempo pieno di 1 e 2 fascia si rileva un numero medio di ore di didattica pari a 126,8 e 123,1 e, per quanto concerne i ricercatori (RU, RTDa e RTDb), il numero medio di ore di didattica è pari a 73,9 e 72,4, rispettivamente per gli a.a. 2021/22 e 2022/23 (Fonte: ava.miur.it, indicatore di sostenibilità didattica ex-DID). I medesimi indicatori registrano allo stesso tempo l'aumento della quota di didattica erogata non riferibile a docenti strutturati (a tempo indeterminato e a tempo determinato).

A questo riguardo, il NdV manifesta preoccupazione per un possibile impatto sulla qualità della didattica, tenuto altresì conto che le fonti statistiche attestano che circa un terzo dei docenti strutturati dell'Ateneo è impegnato su progetti PNRR; in alcuni casi i docenti sono impegnati su più progetti e il fenomeno è maggiormente rilevante per alcuni dipartimenti, come ad esempio il DIEEI.

L'esigenza di attenzione al tema della sostenibilità della didattica trova conferma anche nella crescita sensibile, nel triennio 2020-2022, dei costi della docenza a contratto, che nell'ultimo anno registra un aumento del 7% rispetto al precedente (v. Bilancio unico di Ateneo, 2022), come puntualizzato anche nella Relazione dei Revisori al bilancio 2022.

Il dato richiede quindi attenzione da parte dell'Ateneo, nella prospettiva della corretta programmazione delle risorse umane e della sostenibilità economica, benché sia da tenere in considerazione che tale voce di spesa è in una certa misura condizionata dall'esigenza di coinvolgimento di professionalità esterne in vista di specifici obiettivi formativi alla quale la docenza a contratto risponde, specie per i corsi di laurea professionalizzanti, quali quelli di area sanitaria. Nella stessa prospettiva, il NdV fa presente di aver rilevato criticità per alcuni SSD in occasione della valutazione dell'adeguatezza del profilo scientifico di docenti proposti per l'affidamento di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, l. 240/2010. A livello di sistema sarà pertanto opportuno verificare la copertura per SSD con docenza strutturata e l'impatto su FFO di docenti a contratto come docenti di riferimento dei Cds.

Inoltre, il problema della sostenibilità della didattica, almeno nel breve periodo, deve tener conto anche dell'adeguatezza delle strutture, vedi punto B.3.2.

Nella programmazione del reclutamento, inoltre, non risulta in modo esplicito la considerazione dei bisogni e delle aspettative dei principali stakeholders. Sebbene sia probabile che sul punto risultino indicazioni specifiche nei progetti dipartimentali elaborati per l'impiego dei punti organico assegnati alle diverse strutture, l'eventuale informazione sul punto non risulta accessibile.

→ Il NdV **raccomanda** per il futuro di dare evidenza a tale aspetto.

L'Ateneo sostiene altresì la qualificazione delle risorse di personale docente nella dimensione internazionale con programmi di reclutamento per chiamata diretta di studiosi di elevato profilo scientifico e didattico residenti stabilmente all'estero, e per chiara fama, prevedendo, in particolare, "chiamate esterne di docenti e/o di chiara fama provenienti anche dai paesi in via di sviluppo o che operano in contesti politici nei quali la libertà accademica è a rischio".

Iniziative di formazione per il personale docente sono previste nel contesto delle politiche per l'innovazione e la digitalizzazione adottate dall'Ateneo con il PIAO 2022, sezione Performance, che sono state attuate con corsi di formazione sulla didattica innovativa destinati ai ricercatori neo-reclutati (più avanti, tabella 3.AQ), Dall'Allegato 1 alla Relazione sulla performance 2022, emerge che rispetto ai 56 RTDb convocati per i corsi ai quali si è fatto ora riferimento, risultano rilasciati 49 attestati, pari all'88% di questa categoria di destinatari, e dei 76 RTDa, per i quali si programmava l'attivazione di 2 cicli di seminari, hanno ricevuto l'attestato di partecipazione solo 42, con una copertura di appena il 55% dei neoassunti. Sono inoltre previste misure di formazione in ambiti che attengono alla dimensione strategica della "promozione dell'interazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo", per la quale si è programmata l'attivazione di corsi di potenziamento delle competenze linguistiche dedicati a docenti, oltre che al personale TA e agli studenti.

Nel PIAO 2022-24 sono previste politiche sull'inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità rivolte in modo indifferenziato al personale docente, al personale tecnico amministrativo e ai ricercatori non strutturati (assegnisti, dottorandi di ricerca), che risultano quindi tutti destinatari delle misure programmate nel Gender Equality Plan dell'Ateneo. Operativamente, va segnalato che l'avvio nel dicembre 2022 dei percorsi di mentoring trasformativo attivati dall'Ateneo ha coinvolto, oltre che personale TA, anche personale docente di diversi ruoli.

Sul piano del riconoscimento del merito, l'Ateneo non ha introdotto forme di premialità o incentivi individuali per il personale docente, a parte la considerazione dell'impegno didattico e di ricerca nel

contesto del regolamento per gli scatti stipendiali, così come non vi sono politiche strutturate di ascolto della componente docente, salvo la partecipazione dei docenti interessati dalle diverse procedure alle rilevazioni svolte a valere sul progetto Good Practices, e la rilevazione delle opinioni dei docenti attraverso la somministrazione della scheda 7 ANVUR.

**Formazione del personale.** Dalle evidenze fornite dagli uffici competenti, emerge che le attività di formazione vengono gestite dall'Area Risorse Umane (ARU) e anche dall'Area dei Servizi Generali (ASEG); sono inoltre rilevate numerose attività di formazione finanziate su fondi dei singoli dipartimenti/Aree in base a richieste avanzate dai diretti interessati.

Nel 2022 l'ARU ha organizzato corsi per PTA e docenti: per il PTA, i 30 corsi proposti hanno interessato complessivamente 941 unità di PTA per 669 ore di formazione ad un costo di 35.459 €; ha inoltre organizzato i corsi per i ricercatori di Tipo A e di tipo B, per un totale di 106 ore, frequentati da 74 ricercatori con un costo totale per l'amministrazione di 2.746 €.

L'attività di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, gestita dall'ASEG ed erogata da enti esterni, ha riguardato 732 unità di PTA, per una spesa complessiva di €21.786,00.

A questo, si aggiungono le attività formative richieste da dipendenti e finanziate dai budget delle singole strutture: si tratta di 81 corsi che hanno interessato 178 unità di personale per un costo totale di 71.317 € (tabella 3.AQ).

- Il Nucleo **raccomanda** di definire un piano organico e completo di formazione del PTA che ne valorizzi le competenze, al fine di rispondere a specifiche esigenze dell'Ateneo in relazione al ruolo ed ai compiti da svolgere all'interno delle strutture. Al riguardo, il NdV **invita** ad avvalersi in modo sistematico dei dati rilevabili con i moduli U-Gov di cui l'Ateneo si è dotato nel 2022 per la predisposizione del catalogo delle competenze e la gestione dei corsi di formazione (vedi [Relazione sulla Performance 2022](#), p.74).
- Inoltre, tenuto conto che le attività formative sono gestite da diverse strutture, il NdV **raccomanda** che i report informativi sulle attività di formazione debbano:
  - a) riportare le ore di formazione complessive e non solo quelle riferite a corsi organizzati dall'ARU;
  - b) essere distinte tra n. di ore di formazione obbligatoria e n. ore di formazione specialistica;
  - c) riportare il n. di ore medie annue per unità di PTA distinto tra obbligatoria e specialistica.

Tabella 3.AQ – Attività di Formazione erogata su fondi d'Ateneo, anno 2022

## B.2 Risorse Finanziarie

### B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il corretto utilizzo e l'impatto delle risorse finanziarie risente dell'assenza di un sistema di controllo di gestione. In particolare, come riportato nella sezione 6.3 (Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 – Performance) della presente relazione, nel PIAO sono indicati puntualmente solo i fondi già assegnati su finanziamenti pubblici disponibili per gli obiettivi legati allo sviluppo territoriale e agli interventi del Piano Edilizia (obiettivo ST\_Ser\_1.1). Rispetto agli altri obiettivi di primo e secondo livello, manca sia la definizione ex-ante del budget che la relativa rendicontazione della spesa per i diversi obiettivi. Tali limiti, oltre che dall'analisi documentale, sono stati anche rilevati nel corso degli audit con la dirigenza e il loro superamento è indispensabile per consentire al NdV di valutare la sostenibilità economico-finanziaria di tutte le attività programmate dall'Ateneo.

## B.3 Strutture

### *B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie*

L'Ateneo ha pianificato interventi straordinari di edilizia universitaria allo scopo di aumentare il numero di aule per la didattica, laboratori attrezzati, posti letto per gli studenti fuori-sede e residenze da adibire a foresterie universitarie. La realizzazione degli interventi rientra tra gli obiettivi prioritari del PS 2022-26, contemplati all'interno dell'Area strategica Servizi, che intende raccogliere la Sfida "Sviluppo Territoriale". L'Ateneo ha confermato la priorità dell'obiettivo per l'anno 2023 nell'Aggiornamento PS 2022-26/23, dettagliando il quadro complessivo degli interventi edilizi programmati e le relative azioni da mettere in atto nell'anno 2023.

Alla data di approvazione dell'aggiornamento del PS di Ateneo (CdA del dicembre 2022) risultano interventi edilizi per un valore complessivo pari a € 187.484.088, di cui € 47.788.643 già finanziati. Da sottolineare che gli interventi risultano per la maggior parte finanziati da fondi esterni (Programma strategico di edilizia universitaria Bando MUR - D.M. 1274/2021 F.E.U. 2021/2035, Piano emergenziale edilizia ex D.M. 1121/2019, Fondi POR 4.1.1 e 10.5.7, Edilizia residenze universitarie – Legge 338/2000, IV bando e V bando) e gravano sulle risorse di Ateneo in misura ridotta, pari al 29,4% dell'ammontare complessivo. Nel PIAO 2023-25, gli importi risultano aggiornati a un totale di €169.153.141 di cui finanziati dall'Ateneo € 57.982.775, pari al 34%. Nel piano edilizio sono previsti alcuni grandi progetti, tra cui il rifacimento complessivo della Caserma Abela, sede della Struttura Didattica Speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio Culturale e il progetto di recupero dell'area dell'ex ospedale Vittorio Emanuele di Catania.

### *B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale*

Dall'indagine condotta di recente da ANVUR al fine di raccogliere i dati necessari per la predisposizione dei nuovi indicatori previsti da AVA3, emerge che, nell'anno accademico 2022-2023, l'Ateneo ha reso disponibili 335 aule per lo svolgimento delle attività didattiche, dato rimasto costante nell'ultimo triennio, di cui il 94% risultano dotate di Wi-Fi. Dagli audit condotti presso i Dipartimenti, è emerso che alcuni corsi di studio con alto numero di iscritti (es. CdS in Infermieristica L/SNT1) hanno dovuto ricorrere alla didattica a distanza per la carenza di aule disponibili, e altri CdS hanno evidenziato preoccupazioni inerenti alla carenza di strutture in particolare nel caso in cui la maggior parte degli immatricolati frequentasse effettivamente le lezioni. Alla luce dell'incremento, per l'offerta formativa 2023-2024, del numero dei corsi di studio ad accesso libero (di fatto solo 6 corsi sono stati attivati con accesso a numero programmato locale), e dell'attivazione del nuovo CdS in "Medicine and Surgery", le aule attualmente disponibili in Ateneo, per numero e/o dimensione, potrebbero risultare insufficienti. L'Ateneo ha comunque predisposto un piano di ristrutturazione ed integrazione del parco aule, anche se nella documentazione messa a disposizione non viene indicato il numero di nuovi posti aula che saranno disponibili alla fine dei lavori.

L'attività di ricerca dell'Ateneo si svolge prevalentemente all'interno dei dipartimenti. Dagli audit condotti sono emerse alcune serie carenze delle strutture di ricerca dipartimentali (in particolare, DSC e DSFS), per le quali è stato già predisposto un piano di ristrutturazione e riqualificazione. E' da sottolineare che l'Ateneo dispone di due grandi centri di servizio per la ricerca, il BRIT (Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie) e il CAPIR (Center for Advanced Preclinical in vivo Research), che sono allocati presso il complesso "Torre Biologica". A questi, si aggiunge il Polo Tecnologico destinato ad attrezzature di ambito ingegneristico, adiacente all'Edificio Bio-Scientifico che accoglie il dipartimento di Agraria, e l'Azienda agraria sperimentale per la ricerca in ambito agroalimentare, che si trova in località Primosole in prossimità della foce del Simeto. Nel complesso,

le strutture sembrano adeguate per le attività di ricerca, soprattutto per la presenza dei centri BRIT e CAPIR che dovrebbero migliorare anche la ricerca interdisciplinare e le collaborazioni tra Enti.

Nell'ambito della TM, per le attività di *public engagement*, l'Ateneo si avvale anche del SiMuA (Sistema museale di Ateneo) e, più recentemente, del CUT (Centro Universitario Teatrale). Il SiMuA mette insieme 21 elementi tra musei, collezioni ed archivi; le sue strutture, nonostante alcune criticità evidenziate nella relazione annuale del SiMuA, risultano nel complesso adeguate alla *mission*. Per due strutture in particolare, Città della Scienza e Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane, che trovano una significativa curiosità e partecipazione da parte della comunità accademica e della cittadinanza, l'Ateneo ha avviato il processo di accreditamento al Sistema Museale Nazionale. Il CUT, istituito con DR 2030 del 18.6.2021 e inaugurato nello stesso anno per favorire "*le attività idonee a diffondere la conoscenza e lo studio delle discipline delle arti, della musica e dello spettacolo e le iniziative rivolte alla produzione, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito della cultura e dello spettacolo*", organizza eventi e laboratori teatrali, musicali e di scenografia, anche in partnership con altri promotori del territorio; il CUT è ospitato all'interno della storica sala teatrale Machiavelli del Palazzo Sanguiliano, in piazza Università. I dati positivi sul numero di eventi e laboratori ospitati, forniti dal Comitato di gestione del CUT, suggeriscono che la struttura è adeguata ed attrattiva (tabelle 4a, 4b e 4c).

Infine, l'Ateneo nel corso del 2022 ha aperto lo *store*, i cui locali si affacciano su piazza Università, gestito con personale d'Ateneo, individuato attraverso una call interna.

Tabella 4a.AQ: Attività dei centri di servizio - CAPIR

Tabella.4b.AQ: Attività dei centri di servizio – BRIT

Tabella 4c.AQ: Attività dei centri di servizio - CUT

## **B.4 Attrezzature e Tecnologie**

### *B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie*

L'Ateneo non si è dotato di un documento di pianificazione della gestione delle attrezzature e non dispone di un inventario centrale che identifichi le attrezzature disponibili in Ateneo, il loro valore e il relativo grado di obsolescenza, per cui ogni Dipartimento/Centro servizi gestisce in autonomia la propria strumentazione. Tale modalità di gestione evidenzia criticità al fine della manutenzione, specie per le grandi attrezzature di ricerca.

I centri di servizi per la ricerca, BRIT e CAPIR, hanno messo a sistema la gestione delle attrezzature di Ateneo, utilizzabili da universitari e da soggetti esterni che ne facciano richiesta attraverso un modulo di prenotazione online, secondo un tariffario d'uso approvato dagli organi. (si vedano le tabelle 4.AQ).

Nell'aggiornamento 2023 del PS, aderendo pienamente alle linee di indirizzo strategiche del PNRR, l'Ateneo fa riferimento all'adozione di piani di investimento in strutture di supporto alla ricerca, attrezzature incluse. Nel documento si riporta sinteticamente il prospetto dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale complementare al PNRR, ma non si evince quanto del budget dei progetti finanziati è eventualmente destinato agli investimenti in attrezzature e tecnologie. Dalla relazione a cura dell'Area della Ricerca emerge che l'Ateneo, successivamente ai decreti di finanziamento, ha avviato la ricognizione del fabbisogno di acquisti di attrezzature scientifiche per ciascun progetto, ai fini dell'inserimento nel Programma biennale di Ateneo per l'acquisto di beni e servizi e dell'anticipo di cassa.

#### *B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie*

Secondo quanto dichiarato nel PIAO 2023-25, in un contesto di Transizione digitale, l'Ateneo ha investito nello sviluppo (*in house* e *in outsourcing*) di una serie di applicativi informatici a supporto del monitoraggio interno delle attività didattiche, di ricerca e, più recentemente, di TM. Nell'anno 2023 è prevista la conclusione di alcuni processi di informatizzazione iniziati nel 2022, che rappresentano obiettivi specifici per le aree competenti. Tra questi, benché non se ne conosca l'esatto stato di avanzamento, ci sono l'informatizzazione del processo di gestione dei progetti di ricerca, l'implementazione del tool di monitoraggio delle attività di TM e l'implementazione del sistema bibliotecario con un sistema automatizzato di consultazione e prestito (self check). Tuttavia, nonostante le ripetute sollecitazioni del NdV e del PQA, manca ancora un Sistema Informativo statistico integrato di Ateneo che sia funzionale alla raccolta dei dati utili alla costruzione di indicatori quantitativi utili anche ai fini dell'accreditamento secondo le indicazioni presenti in AVA3. A tal proposito, il NdV ha segnalato in tutte le sedi l'importanza che ricopre l'efficacia della raccolta e aggiornamento dei dati nel nuovo modello di valutazione AVA 3 applicabile nel prossimo ciclo di accreditamento periodico (punto di attenzione A.3, relativo al Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie di Ateneo in cui si legge: "Laddove i dati e le informazioni relativi ai risultati non provengano da banche dati certificate (MUR, ANVUR, ISTAT, etc.), l'Ateneo è responsabile della validazione/certificazione dei dati").

In termini di tecnologie di rete, come indicato in precedenza, attualmente il 94,3% delle aule di Ateneo ha una copertura wifi.

Per quanto concerne l'adeguatezza delle attrezzature ai fini didattici e di ricerca, poiché le stesse sono in gestione ai singoli Dipartimenti e non c'è un'area di raccordo in Ateneo, non risulta possibile una valutazione approfondita. In particolare, per quanto riguarda le attrezzature disponibili presso i centri di servizio per la ricerca - BRIT e CAPIR - dalle relazioni annuali pervenute dai responsabili emergono alcuni spunti di riflessione. Il CAPIR, nonostante renda disponibili 5 piattaforme operative per la ricerca preclinica, nel corso del 2022 ha erogato esclusivamente servizi di stabulazione animale e in massima parte a favore dei ricercatori di Ateneo; l'utilizzo della strumentazione a tariffario presso il BRIT, nel corso del 2022 e nel primo semestre 2023, è stato essenzialmente da parte dei ricercatori di Ateneo.

→ Sulla base di tale analisi, il NdV **invita** a riflettere sull'adeguatezza delle attrezzature disponibili, per tipologia e aggiornamento, al fine di migliorare l'attrattività anche da parte dell'utenza esterna.

#### *B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza*

Durante la pandemia da COVID-19, l'Ateneo ha dimostrato di essere dotato di infrastrutture tecnologiche per la didattica a distanza perfettamente adeguate. Nel PS 2023-2025, all'interno dell'Area strategica "Didattica", che intende raccogliere la Sfida "Innovazione e digitalizzazione", l'Ateneo si dà come obiettivo operativo lo "sviluppo di attività strutturate di didattica aumentata, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme innovative che includano attività di simulazione e/o di supporto all'orientamento in uscita". L'avvio delle attività è previsto nell'a.a. 2023-24.

## **B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza**

### *B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza*

In precedenza è stato più volte richiamata la forte criticità rappresentata dall'assenza di un sistema integrato statistico-informatico di Ateneo che possa fornire fonti di dati di qualità dal punto di vista statistico, certificate e funzionali agli obiettivi degli organi di governo (centrali e dipartimentali) e degli organi di assicurazione della qualità.

L'Ateneo, anche se in modo non sistematico rispetto a conoscenza e informazioni, assicura invece la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ, nonché verso l'esterno per iniziative specifiche e sui propri risultati. Inoltre, nella gestione di informazione e conoscenze l'Ateneo assicura il rispetto della trasparenza e della privacy.

Sulla base dell'analisi delle pagine web dei dipartimenti (Tabella 5.AQ), il NdV evidenzia una carenza diffusa in merito alla documentazione di AQ pubblicata dai dipartimenti nelle pagine dedicate nel sito istituzionale dell'Ateneo.

Tabella 5.AQ - Analisi pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 1 settembre 2023

### C. Assicurazione della Qualità

L'OF dell'Ateneo è molto ampia e variegata (tabella 6.AQ). In particolare, come rilevato da ultimo nel verbale del NdV del 22 maggio u.s., il processo riferito ai master di I e II livello presenta elementi di criticità, a partire dalla progettazione dei corsi proposti; da anni il NdV rileva infatti la mancanza di un quadro coordinato a livello d'Ateneo, a partire dal ruolo e competenze dei diversi attori coinvolti, compreso il PQA. Inoltre, ai fini della riproposizione delle nuove edizioni, in fase di valutazione dell'attività svolta dai singoli corsi, la disomogeneità e le lacune nelle evidenze trasmesse dai singoli coordinatori spesso ha messo il NdV nelle condizioni di dover richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti al fine di consentire l'espressione di un parere compiuto.

→ A tal proposito, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di integrare nel sistema informativo anche gli elementi richiesti per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte dai master: questo risulta necessario già in fase di presentazione delle singole idee progettuali, che rappresentano la base line su cui effettuare le analisi.

Tabella 6.AQ - Offerta formativa erogata in UniCT (AaAa 2022/23 e 2023/24)

#### C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo presenta un solido Sistema di Assicurazione della Qualità che assicura il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti sulla base di linee guida e documentazione predisposta dal PQA. Per quanto concerne invece i Dottorati di Ricerca, è necessario avviare un percorso volto alla costruzione di un sistema di assicurazione della qualità che preveda processi strutturati inerenti a: rilevazione delle opinioni dei dottorandi, riesame delle attività formative del dottorato, monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi e della mobilità internazionale a loro assicurata nonché degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca. In particolare, in occasione di alcuni audit con i Dipartimenti, il NdV ha già raccomandato di rilevare le opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca attraverso opportuni questionari ed avviare processi di riesame delle attività.

#### C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PQA svolge una continua attività di monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo - anche attraverso l'utilizzo di strumenti software specifici predisposti dall'Area dei Sistemi Informativi dell'Ateneo con il supporto del PQA - che viene ampiamente documentata nella relazione annuale del PQA. Per quanto riguarda le CPDS, l'analisi del calendario delle sedute riportato nelle relazioni annuali evidenzia attività spesso concentrate nel periodo finale dell'anno in occasione della redazione della relazione annuale, piuttosto che attività continuative nel corso dell'anno. Al contrario di CdS e Dipartimenti, il monitoraggio delle attività dei dottorati di ricerca e dei master presenta margini di miglioramento molto ampi, vedi rispettivamente sezioni D.PHD.3 e 4.1.

Il NdV rileva ancora una volta che l'efficacia del monitoraggio del sistema di AQ in Ateneo è fortemente inficiata dall'assenza di un sistema integrato informativo-statistico di Ateneo.

### C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica

Il sistema di AQ per la didattica è formalmente ben strutturato e monitorato dal PQA. Dagli audit presso i dipartimenti si rileva tuttavia che la capacità di autovalutazione presenta ampi margini di miglioramento; inoltre dall'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) si rileva a volte più un'analisi descrittiva anziché la valutazione vera e propria delle attività dei CdS, in particolare per quanto concerne il monitoraggio annuale (SMA) e riesame ciclico nel "Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico". Inoltre, l'analisi del calendario delle riunioni della CPDS evidenzia a volte attività saltuarie (addirittura, in un caso si rileva un'unica riunione formale, svolta il 31/12/2022, si veda tabella 5.AQ per dettagli).

#### Follow-up visita di accreditamento

A seguito della visita di accreditamento del 10-14 maggio 2021, con riferimento ai seguenti organi, la CEV ha formulato alcune raccomandazioni

- Organi di Ateneo, per i punti di attenzione: R1.A.4 (Ruolo attribuito agli studenti), R1.B.3 (Progettazione e aggiornamento CdS), R1.C.2 (Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo), R1.C.3 (Sostenibilità della didattica).
- CdL L-8 Ingegneria Elettronica, per i punti di attenzione: R3.A.1 (Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate), R3.D.2 (Coinvolgimento degli interlocutori esterni)
- CdL L-11 Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali, per il punto di attenzione R3.A.2 (Definizione dei profili in uscita) CdL L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche per i punti di attenzione R3.A.3 (Coerenza tra profili e obiettivi formativi), R3.B.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze), R3.B.4 (Internazionalizzazione della didattica), R3.B.5 (Modalità di verifica dell'apprendimento)
- CdL L-27 Chimica, per i punti di attenzione: R3.A.1 (Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate) R3.B.5 (Modalità di verifica dell'apprendimento), R3.D.3 (Revisione dei percorsi formativi)
- CdLM LM-41 Medicina e Chirurgia per i punti di attenzione: R3.B.3 (Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche), R3.B.5 (Modalità di verifica dell'apprendimento), R3.D.3 (Revisione dei percorsi formativi)
- CdLM LM-7 Biotecnologie Agrarie, per i punti di attenzione R3.A.2 (Definizione dei profili in uscita), R3.A.3 (Coerenza tra profili e obiettivi formativi), R3.B.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze).
- CdLM LM-56 Economia e Management del Territorio e del Turismo, per i punti di attenzione R3.A.1 (Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate), R3.B.1 (Orientamento e tutorato).

Il PQA continua a svolgere un monitoraggio in merito allo stato di avanzamento delle azioni intraprese per il superamento delle criticità che la CEV ha riscontrato durante la visita e per le quali ha formulato le relative raccomandazioni, chiedendo un riscontro documentato. Nel mese di maggio 2024, il NdV sarà chiamato a verificare l'effettivo superamento delle criticità rilevate dalla CEV. In tale contesto, il NdV **sottolinea** fin d'ora che tale verifica sarà effettuata unicamente sulla base di evidenze fattuali documentate in atti ufficiali di organi e strutture dell'Ateneo rispettivamente interessati.

→ Il NdV **raccomanda** al PQA di continuare a svolgere l'azione di monitoraggio e indirizzo anche tenendo conto delle indicazioni sopra riportate.

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

#### D.1 Programmazione dell'offerta formativa

#### D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa costituiscono obiettivi strategici dell'Ateneo per i prossimi anni, come indicato in *PS 2022-26*, p. 7: "Il potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli stakeholders locali, che veda l'Ateneo in prima linea nell'adozione di nuove forme di didattica e di servizi innovativi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle condizioni di disagio".

Raccogliendo l'invito del NdV formulato nella precedente Relazione Annuale, su proposta della Cabina di Regia della Didattica, nel CdA del 28/09/2023 è stato approvato un documento denominato "Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione" (che viene discusso più ampiamente nel punto D.CDS.1). Tale proposta concerne una procedura bottom-up che attribuisce alla Commissione Didattica e all'ufficio management dell'ADI il ruolo di principale attore di raccordo delle proposte formative, elaborate e deliberate dai singoli dipartimenti, e gli OOAA. Tale azione è prevista nel piano strategico dell'Ateneo ed in particolare dall'azione ID\_Did\_1.1\_a.

L'offerta didattica dell'Ateneo negli ultimi 5 anni si è incrementata complessivamente di 9 CdS (considerando la trasformazione della LM-91 in LM-DATA come istituzione di un unico CdS). La presenza di una offerta formativa sostanzialmente stabile, anche con riferimento all'aggiornamento dei CdS esistenti, è in controtendenza con lo scenario nazionale (si veda figura 1.1.1 a p. 25 del "Rapporto sul sistema della formazione superiore e della ricerca 2023" dell'ANVUR) e con l'offerta regionale (grafici 1.AQ e 2.AQ, rispettivamente sull'OF erogata dagli atenei siciliani e il relativo numero di immatricolati e iscritti al 1° anno se LM).

→ Con riferimento all'obiettivo strategico inerente al potenziamento e aggiornamento dell'offerta formativa, il NdV **invita** l'Ateneo a definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri con maggiore chiarezza l'offerta formativa di tutti i livelli, con particolare attenzione alla concatenazione dei cicli ed all'internazionalizzazione della didattica, anche in termini di aggiornamento delle modalità di erogazione e dei contenuti formativi esistenti.

Le attività di adeguamento dei corsi di studio esistenti sono continue e sempre ben collegate alle relazioni delle CPDS.

E' opportuno evidenziare però che nella precedente relazione il Nucleo segnalava l'importanza di raccogliere e sistematizzare le informazioni sugli esiti che hanno avuto le proposte di revisione degli ordinamenti didattici di corsi già esistenti, in modo da verificare l'adeguatezza del sistema di Ateneo e definire, se necessario, azioni correttive sistemiche, anche ai fini degli interventi di attualizzazione dei CdS ai nuovi contesti (disciplinari e professionali). Tale raccolta non risulta essere stata effettuata e se ne ribadisce l'importanza.

Figura 1.D - Dinamica dei corsi di studio negli ultimi 10 anni (Aa.Aa. 2011/12-2021/22)

Figura 2.D - Offerta formativa degli Atenei Siciliani 2010/11 -2022/23

Figura 3.D - immatricolati Atenei Siciliani Aa. A.a 2010/11-2022/23

#### D.3 Ammissione e carriera degli studenti

In occasione della visita di accreditamento, il corrispondente pda R1.B.1 in AVA2 ha ricevuto una valutazione sufficiente da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.24, tra l'altro rileva: }

*“L’Ateneo indica con sufficiente chiarezza e trasparenza le modalità di iscrizione ai corsi di studi, adottando sufficienti strategie volte alla promozione del reclutamento di studenti stranieri.”*

L’Ateneo è impegnato nell’incremento del numero di iscritti ed a sostenere i percorsi formativi degli studenti, come si evince dal *PS 2022-2026*, con riferimento alla Dimensione dello Sviluppo “Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità”, è scritto “L’Ateneo di Catania mira a potenziare il rapporto con il territorio di riferimento e, in particolare, con le scuole, al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica e avviare percorsi di sostegno e di collaborazione finalizzati a mantenere i giovani all’interno del percorso formativo, anche universitario” (p.9).

Un’analisi però degli immatricolati degli ultimi anni confrontata con quella degli Atenei della Regione Sicilia mostra una riduzione con un ritorno alle numerosità dell’AA 2010/2011 (figura 2.AQ). Di contro tutti gli altri atenei regionali segnano incrementi percentuali dei propri immatricolati. Questo fenomeno può essere in parte legato alla sostanziale stabilità dell’offerta formativa dell’Ateneo rispetto a quella degli altri.

Forti criticità inerenti alle carriere degli studenti, emergono dall’analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS. In particolare statistiche sulle carriere degli studenti sono anche presentate nella Relazione Annuale 2023 del PQA. All’interno della sezione dedicata alle Schede di Monitoraggio Annuale (sez. 4.1.1), la Relazione fornisce un’ampia analisi degli indicatori. In particolare la tabella 4 di pag. 13 riporta il valore dell’Ateneo confrontato con i valori medi nazionali ma anche con il valore target dell’Ateneo. Per un’analisi di dettaglio, e relative schede di Dipartimento, si rimanda all’allegato Statistico della presente relazione.

Per quanto riguarda l’indicatore iCo2 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso), il valore è ancora distante dal valore medio nazionale ma significativamente maggiore del target di Ateneo.

Con riferimento agli aspetti legati all’internazionalizzazione, risultano tutti percentualmente molto distanti dai valori medi nazionali ed anche dai target fissati dall’Ateneo per gli indicatori: iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso); iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di studi che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero). Al contrario, più vicino ai valori nazionali risulta invece l’indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 dei CFU previsti al I anno).

→ Il NdV **raccomanda** l’individuazione di opportune azioni che possano incentivare la mobilità degli studenti verso l’estero e l’attrattività di studenti stranieri. Un’azione su questo secondo punto potrebbe anche consentire all’ateneo di fare fronte alla riduzione del numero di immatricolati evidente negli ultimi anni.

### 1.3 Sistema di AQ per la didattica a livello dei CdS

L’AQ dei CdS è descritta al capitolo 8 del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo di Catania - ver. 2.1 - gennaio 2022”.

#### D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

In relazione alla AQ nella progettazione dei CdS, il NdV considera rilevanti il piano strategico 2022-26 e il suo aggiornamento 2023, i processi di progettazione e accreditamento iniziale di 4 CdS attivati nel 2022-23 e, sinteticamente, le Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione, approvate nel settembre 2023.

Nella Relazione annuale 2022, in merito al *PS 2022-26* il NdV aveva rilevato (p. 12) un’analisi di contesto relativa alla didattica piuttosto sintetica e generica. Il documento “Aggiornamento del Piano

strategico d'Ateneo 2023 - Aggiornamento e potenziamento dell'offerta formativa", anche riferendosi ai rilievi della suddetta relazione del NdV, colloca tra gli obiettivi strategici prioritari *"Il potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli stakeholders locali"* (pag. 1), che è così declinato: *"L'aggiornamento dell'offerta formativa nell'ottica di rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio e delle dinamiche di evoluzione del mercato del lavoro anche transnazionale, richiede strumenti finalizzati all'analisi delle criticità che si manifestano rispetto all'offerta formativa attiva, un rafforzamento dell'interlocuzione con gli stakeholders e con gli studenti e introducendo anche strumenti di fruizione innovativi per il sostegno degli studenti fuori sede e in situazioni di disagio"* (pag 5).

*"Di conseguenza è formulato l'obiettivo operativo con relative azioni **ID\_Did\_1.1** - Ottimizzazione del processo di programmazione dell'offerta formativa di I - II- III livello per l'aggiornamento e razionalizzazione della stessa"* (pag. 6). Seguono altri obiettivi specifici relativi all'adozione di forme di didattica innovativa e ad attività di servizio rivolte agli studenti anche in situazioni di disagio. Di particolare rilievo appare l'obiettivo operativo *"**ID\_ST\_Did\_1.2** - Qualificare e razionalizzare l'offerta formativa delle lauree di I - II livello e III livello"*.

Questi obiettivi della governance hanno visto in parallelo l'attivazione di 4 nuovi corsi di laurea a partire dall'AA 2022-23: L-18 "Management delle imprese per l'economia sostenibile" a Ragusa, L-SNT/4 "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)", LM-61 "Scienze della Nutrizione Umana", LM-DATA "Data Science".

Per tutti questi corsi le necessità espresse dai territori e dagli attori relativi sono state opportunamente considerate dai proponenti e condivise dal NdV (si veda all. 1 del verbale del 23.2.2023). Va rilevato che nel protocollo di valutazione della CEV per l'accreditamento iniziale dei corsi, l'azione del NdV viene valutata come adeguata e la documentazione relativa completa, tranne per il CdS L-18, che peraltro in prima istanza in merito all'analisi di contesto ha ricevuto valutazioni complessivamente severe, nel complesso in modo non sempre condivisibile.

Trattandosi di un corso di laurea molto auspicato dal territorio di erogazione, Ragusa, il NdV ribadisce l'apprezzamento per la scelta dell'Ateneo e la piena aderenza dell'attivazione alla sua pianificazione strategica. Esorta per il futuro tutti gli attori interessati alla massima esplicitazione e documentazione dei passaggi progettuali e dell'analisi di contesto delle future attivazioni.

Quanto all'obiettivo di razionalizzazione dell'offerta formativa, la Cabina di regia della didattica nel verbale della riunione del 13 dicembre 2022 mostra come si sia analizzata la situazione dei cds con iscritti inferiori a 20 e questo abbia prodotto un primo risultato: la proposta di istituire un corso di un CdS interclasse LM74/LM79 con un anno in comune e un anno indirizzato separatamente alle aree geologica e geofisica. Questa scelta, che va nella direzione di razionalizzare l'offerta formativa, ha un riflesso positivo anche sul contenimento di docenti di riferimento.

Nella Relazione 2022 il NdV *"raccomanda alla Commissione Didattica ed all'area della Didattica di voler provvedere alla redazione di opportune linee guida per definire chiaramente ruoli, attori, tempi e modalità della procedura per l'istituzione e aggiornamento dei CdS"*. L'Area della didattica ha quindi elaborato un documento denominato "Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione", approvato nel CdA del 28/09/2023. Il NdV ha espresso apprezzamento su una versione pervenuta il 12/09/2023, formulando alcuni rilievi (delibera 18/09/23) qui sintetizzati:

1. Il documento presenta essenzialmente il flusso della procedura senza fornire un vero e proprio supporto alle fasi di progettazione e successiva redazione dei documenti.
2. E' necessario che gli Organi Accademici adottino periodicamente un aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa per consentire ai dipartimenti di formulare proposte di istituzione di nuovi CdS coerenti con le priorità individuate a livello strategico. Il NdV prenderà in considerazione solo le proposte coerenti con la programmazione adottata.

3. E' necessario specificare le modalità con cui vengono assicurati contenuti standard, omogenei e completi nei documenti di progettazione presentati dai dipartimenti, secondo quanto indicato in ANVUR Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024 – rev. Del 22/02/2023.
4. Tutta la documentazione inerente alle proposte di CdS di nuova istituzione predisposta dai dipartimenti deve essere trasmessa o resa disponibile al NdV in forma definitiva, per il parere dovuto, almeno 30 giorni prima della data di chiusura definitiva della procedura (RAD).

#### **D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio**

Dall'analisi delle relazioni annuali 2022 delle CPDS (tabella 1.D), operata dal PQA e pubblicata all'interno della relazione annuale per l'anno 2023, emergono i seguenti elementi in relazione al punto richiesto, che vengono sintetizzati attraverso 6 keywords relative all'attività didattica valorizzate della CPDS quali criticità prevalenti nell'attività didattica erogata e da loro rilevata, come da tabella di seguito riportata:

L'erogazione dei corsi di studio è osservabile da diversi punti di vista: il corso stesso (RAAQ, SMA, RRC), la CPDS, il PQA, la Cabina di regia della Didattica, il NdV con gli audit.

La Cabina di regia della didattica ha tenuto 9 riunioni tra luglio 2022 e giugno 2023, di cui dà conto nei relativi verbali. In particolare, nei mesi di maggio e giugno 2023 la Cabina di regia ha tenuto 4 riunioni dedicate ad una riflessione sulle 'Azioni per il miglioramento della didattica', in cui colleghi delegati per i diversi dipartimenti hanno relazionato sui risultati delle relazioni delle CPDS ponendo attenzione, per ciascun CdS, alle criticità rilevate in termini di CFU conseguiti e laureati in regola ed inoltre estraendo i dati dal cruscotto, per ciascun CdS il numero di abbandoni tra il primo e secondo anno. Dalle discussioni emergono segnalazioni e raccomandazioni utili: ad esempio, per il dipartimento di Farmacia si "*raccomanda un'attenta organizzazione della didattica (distribuzione materie, calendario prove in itinere, calendario esami)*" (verbale 11 maggio 2023, pag. 2) oppure si sottolinea il valore dell'orientamento in ingresso e dell'accoglienza delle matricole o ancora la "necessità di ampliare la rete formativa e snellire le procedure burocratiche per assicurare lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti" (verbale 11 maggio 2023, pag. 2). In esito alle 4 riunioni la Cabina di regia si è impegnata a redigere un documento di sintesi e a condividerlo anche con gli studenti (verb. 7 giugno pag.2), di cui il NdV non ha evidenza.

**Evidenze dagli audit con CdS.** Il NdV nel corso del 2022 ha effettuato audit di 11 CdS (e relativi dipartimenti) di cui ha dato conto nella precedente relazione annuale. Per quanto concerne gli audit svolti nel primo semestre del 2023 con Dipartimenti e CdS il NdV ha apprezzato in generale:

- a) l'attenzione con cui sono stati preparati gli audit da parte di tutti i partecipanti ai vari incontri; in particolare, si evidenzia l'ampia partecipazione dei componenti del Dipartimento, dei CdS.
- b) la partecipazione attiva e costruttiva degli studenti alle attività didattiche del Dipartimento.

Nel contempo, per quanto concerne i CdS, in alcuni casi sono emerse criticità a livello organizzativo. In particolare, nel corso di un incontro con gli studenti in aula, è emerso che - a causa dell'incremento della numerosità dell'accesso programmato (incrementato da 150 a circa 400 negli ultimi anni) - in relazione alle strutture disponibili, le lezioni degli insegnamenti degli anni successivi al primo sono svolte in modalità telematica e che gli organi di governo del dipartimento riconducono tale difficoltà alla mancanza di aule capienti.

Il nuovo modello AVA3 pone attenzione alla capacità di autovalutazione degli organi dell'Ateneo, sia centrali che dipartimentali. In questo contesto, gli audit dipartimentali hanno evidenziato che la capacità di autovalutazione dei CdS presenta ampi margini di miglioramento.

Tabella 1.D - Analisi keywords criticità prevalenti nell'attività didattica erogata rilevata dalle CPDS (fonte: PQA)

### **D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS**

Relativamente alla gestione delle risorse nei corsi di studio, può risultare utile considerare i valori della keyword “Locali e attrezzature” selezionata dalle CPDS in sede di redazione della relazione annuale. La keyword è stata indicata come criticità da 11 CPDS su 14. Inoltre le CPDS, in risposta ad uno specifico questionario somministrato, i cui risultati sono stati pubblicati dal PQA all'interno della propria relazione annuale 2023, dichiarano “pienamente adeguata”, al 58,3%, l'assistenza amministrativa fornita dal personale dipartimentale, e “adeguata” per un ulteriore 25%.

La medesima analisi della keyword “Locali e attrezzature” eseguita sui RRC 2022 e sul RAAQ CdS 2023, in entrambi i rapporti ha evidenziato come la keyword sia stata prevalentemente indicata come aspetto negativo cui prestare attenzione, anche se non tra i più critici.

Anche in merito alle risorse di cui i CdS dispongono, si possono considerare i punti di vista e i documenti richiamati al punto precedente. La Cabina di Regia della didattica non sembra aver messo a fuoco il tema (cfr. verbali luglio 2022-giugno 2023).

### **D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**

Preliminarmente si osserva che in riferimento al 2022, vengono qui considerate le relazioni del PQA 2022 e 2023, in quanto ciascuna prende come riferimento un semestre dell'anno.

La relazione PQA 2022 documenta il monitoraggio delle 14 relazioni annuali redatte dalle CPDS al termine del 2021 con l'ausilio della piattaforma on-line, che consente sia facilità di compilazione sia omogeneità di struttura (p. 5). Il PQA rileva solo in pochi casi disfunzioni o nelle analisi delle CPDS o nella capacità dei CdS di farsi carico delle osservazioni della CPDS. Nella medesima relazione il PQA ha implementato un confronto analitico tra le relazioni delle CPDS perfezionando un sistema di keywords, già introdotto in precedenza, che ha consentito di valutare i temi maggiormente trattati nelle stesse. Se in precedenza erano presenti solo keywords a valenza negativa, nel 2022 sono state aggiunte quelle a valenza positiva. La relazione PQA 2023 ha proseguito l'analisi secondo la modalità messa a punto nel precedente anno. -Significativamente per entrambi gli anni la keyword “opis compilazione questionario” ha una incidenza significativa, pur con qualche variazione rispetto all'anno precedente, e la macro-categoria ‘didattica’ è la più utilizzata, dimostrando l'attenzione delle CPDS ai CdS.

La relazione PQA 2022 ha poi analizzato le SMA dei 101 CdS attivi nel 2021, prendendo in considerazione diversi indicatori con i relativi valori target (da pag. 11). L'analisi è accurata e mostra un quadro variegato con diversi punti critici.

La relazione PQA 2023 documenta l'aggiornamento di linee guida e altri documenti relativi alla compilazione di: Syllabus, SMA, RAAQ-CdS e relazione CPDS. La redazione online e la gestione informatizzata dei documenti beneficiano di indicazioni puntuali e help desk gestito dal PQA, giungendo ad un modello integrato che raccoglie il gradimento interno ed esterno all'Ateneo, meritando quindi la considerazione di ‘buona pratica’.

Attività particolarmente positive del PQA appaiono il monitoraggio documentale per verificare l'efficacia dei flussi documentali fra le strutture dell'Ateneo (sez. 4.1 della relazione PQA 2023) e la diffusione di buone prassi di qualità in Ateneo (sez. 4.5).

L'efficacia dei flussi documentali è stata testata sulle SMA/2022 considerando 8 indicatori ANVUR del piano strategico di Ateneo 2022-26 (del 8/10/2022) relativi a didattica e internazionalizzazione con i target di riferimento, per i quali sono stati fornite opportune indicazioni. La compilazione con commenti è stata molto alta (valori medi superiori al 90%) e nell'analisi i CdS sono stati aggregati anche per area di riferimento, fornendo un quadro denso di indicazioni (all. 1 alla relazione PQA 2023).

La relazione PQA 2023 riporta anche l'esito del monitoraggio RAAQ-CdS e RRC, rilevando aspetti positivi come la percentuale alta (81,7%) di compilazione secondo le indicazioni fornite, ma anche alcune criticità, come l'utilizzo corretto dei link e degli allegati nei documenti. Appare significativo

che quasi nell'80% dei RAAQ-CdS analizzati (71 su 104) siano presenti azioni di miglioramento programmate. Infine, il monitoraggio del PQA consente di rilevare che il 92% dei documenti sono stati compilati in maniera soddisfacente (cfr. relazione PQA 2023, pag. 30).

**Focus su Rapporto di Riesame Ciclico 2022.** L'Ateneo eroga complessivamente 104 Corsi di laurea, di cui 47 LT, 8 LMCU, 49 LM. Nel corso del 2022 il PQA ha redatto due documenti molto rilevanti in relazione alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC): una Guida per l'utilizzo dell'applicativo web Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e le Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), entrambi molto chiari. Al fine di un'analisi a campione dei Rapporti di Riesame Ciclico prodotti dai CdS dell'Ateneo, sulla base di una rosa fornita dal PQA, il NdV ha selezionato 6 Rapporti di Riesame Ciclico redatti nell'anno 2022 e rappresentativi della diversa qualità dei documenti prodotti, suddivisi equamente tra Corsi di Studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico:

- CdS triennali: L-26 Scienze e tecnologie alimentari, LSNT-1 Infermieristica;
- CdS magistrali biennali: LM-23 Ingegneria civile delle acque e dei trasporti, LM-31 Ingegneria gestionale;
- CdS magistrali a ciclo unico: LM-41 Medicina e Chirurgia, LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Relativamente ai corsi in esame si precisa quanto segue:

- a) L-26 Scienze e tecnologie alimentari - RRC ben redatto. Nella Relazione Annuale, nel Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, la CPDS non rileva nessuna particolare criticità in merito al RRC.
- b) LM-23 Ingegneria civile delle acque e dei trasporti - RRC ben redatto. La CPDS raccomanda di prestare attenzione alla adeguatezza delle risorse, all'internazionalizzazione e al ritardo alla laurea.
- c) LM-41 Medicina e Chirurgia - RRC ben redatto. La CPDS raccomanda di prestare attenzione alla compilazione dei Syllabi e all'internazionalizzazione.
- d) LSNT-1 Infermieristica - RRC insufficiente sia con riferimento alla forma, che è spesso vaga (es.: si parla di "cicliche riunioni" del gruppo di qualità del CdS, senza indicare quante e quando) che al contenuto. Nel Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico della Relazione Annuale, la CPDS rileva che il RRC è adeguatamente compilato. Tuttavia, la CPDS evidenzia le seguenti criticità:
  - a. Nessuna analisi e discussione sulle schede OPIS all'interno del CdS;
  - b. Mancata descrizione dei risultati di apprendimento attesi secondo lo schema dei descrittori di Dublino;
  - c. Regolarità nel percorso di studi;
  - d. Internazionalizzazione
- e) LM-31 Ingegneria gestionale - RRC gravemente insufficiente sia per la forma che per il contenuto. Va rilevato che il RRC non è conforme allo schema fornito dal PQA e nel complesso presenta una preoccupante incuria nella riflessione e nella compilazione di un documento centrale per l'assicurazione della qualità. A titolo di esempio si riporta quanto dichiarato al punto 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO: "Il consiglio ha come obiettivo la garanzia delle prestazioni attuali del corso". La stringatissima dichiarazione è in contraddizione sia con i risultati attuali del CdS, sia con la parola stessa "miglioramento". Nella propria relazione annuale, nel Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, la CPDS "evidenzia che l'RRC del CdS, per tutti i quadri, presenta una differenza marcata nella sua concezione e realizzazione rispetto ai Riesami Ciclici degli altri CdS del Dipartimento, che tra l'altro appaiono omogenei e costruiti con approccio sintonico a

differenza del RCC del CdS LM-31. Pertanto, si suggerisce una rimodulazione della struttura e dei contenuti dei documenti di AQ in una prospettiva di uniformità e coerenza complessiva. Inoltre, la CPDS rileva:

- a. Carezza nelle risorse di personale;
  - b. La necessità di rimodulare la struttura e i contenuti dei documenti di AQ;
  - c. Criticità nell'internazionalizzazione.
- f) **LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria** - RRC migliorabile. Nella relazione annuale, Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, la CPDS rileva che il RRC è adeguatamente compilato. Tuttavia, la CPDS evidenzia quanto segue:
- a. Mancata trattazione delle schede OPIS 2, 4 e 7;
  - b. Necessità di analizzare le ragioni della dichiarata volontà da parte di un ampio numero di studenti di non riscrivere allo stesso corso;
  - c. Necessità di miglioramento nel coordinamento degli insegnamenti;
  - d. Criticità nell'internazionalizzazione.

### **Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni**

- Il processo di progettazione del corso di studio richiede una messa a punto per diventare ben strutturato in riferimento al ruolo degli organi di assicurazione della qualità: il ruolo del PQA finora è risultato marginale e quello del NdV meramente adempimentale, con tempistiche tali da impedire veri approfondimenti. Tuttavia nel corso degli ultimi mesi il PQA è stato coinvolto dal delegato alla didattica per osservazioni e consulenza sulle linee guida per l'istituzione di nuovi CdS. Il ruolo del PQA può essere inserito a monte del processo, nella definizione di procedure di carattere generale. Il NdV attende di vedere alla prova le nuove linee guida varate nel CdA del 28/09/2023.
- Il NdV **invita** la Governance e tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte (PQA, Cabina di regia della didattica, dipartimenti) a proseguire nel monitoraggio, nella razionalizzazione e nel rinnovamento dei CdS per rendere l'offerta formativa sempre più funzionale dal punto di vista delle risorse ed attrattiva per contenuti e modalità didattica.
- Il NdV **invita** le CPDS a monitorare con attenzione le attività di autovalutazione dei CdS con particolare riferimento al Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
- Il NdV **raccomanda** ai CdS di individuare per il Gruppo di gestione dell'AQ docenti, tecnici-amministrativi e studenti motivati e consapevoli della loro importanza nel ruolo di "coscienza critica" del CdS. Il NdV **invita** il PQA a condividere con i CdS le migliori pratiche individuate in riferimento a questo e agli altri processi di AQ.

Il NdV rileva che molti documenti o verbali fanno riferimento ad allegati o slide condivise tra i partecipanti (es. Verbale Cabina di regia della didattica del 25.05.2023). Tuttavia tali allegati non sono accessibili facilmente ad altri attori. Il NdV pertanto invita tutti quanti redigano documenti a completare gli stessi includendo gli allegati in unico file.

- Sulla base del lavoro svolto dal PQA e documentato nelle sue relazioni e degli audit con i CdS tenuti dal NdV nel corso del 2022, l'attività di riesame e miglioramento dei CdS appare, nella media, in costante crescita.

- Le relazioni del PQA mostrano grande ricchezza di dati e di analisi, il NdV ritiene indispensabili anche le considerazioni interpretative che nella relazione 2023 sono cresciute rispetto all'anno precedente.
- La redazione online e la gestione informatizzata dei documenti beneficiano di indicazioni puntuali e help desk gestito dal PQA, giungendo ad un modello integrato che raccoglie il gradimento interno ed esterno all'Ateneo, meritando quindi la considerazione di 'buona pratica'.
- Il NdV **raccomanda** al PQA e a tutti gli attori di identificare opportunamente documenti e linee guida (data, n. di versione, ecc.).

## Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca

### D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Presso l'Ateneo sono attualmente attivi 20 Corsi di Dottorato. Nel PS 2022-26, nell'ottica di qualificare l'offerta formativa di III livello (**ST\_Did\_1.2\_d**), l'Ateneo dichiara di voler incentivare "la progettazione di percorsi formativi di III livello nelle aree di intervento definite nel PNRR". Dalla documentazione pervenuta da parte del Delegato ai Dottorati e Master e dalla Cabina di regia della didattica, non si evincono informazioni in merito allo stato del processo.

Sono state assegnate 107 borse di dottorato per i cicli 38° e 39° nell'ambito dei progetti PNRR finanziati in Ateneo in dottorati preesistenti (tabelle 2.E e 3.E). In attesa di indicazioni puntuali da parte di ANVUR per la costruzione degli indicatori introdotti con AVA3 (set minimo indicatori D.PHD), il Nucleo ha sollecitato l'Ateneo alla somministrazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione di dottorandi e dottori sui corsi frequentati e alla definizione di strategie dell'offerta formativa anche in relazione alla progettazione nell'ambito della concatenazione dei cicli formativi, aspetto cui AVA3 assegna particolare importanza.

I progetti formativi dei Corsi di Dottorato sono resi disponibili dai Dipartimenti in pagine web dedicate. Nella maggior parte dei casi, benché i Corsi di Dottorato siano brevemente presentati anche in lingua inglese, manca una traduzione estesa del progetto formativo che ne limita la visibilità internazionale.

→ Il NdV **raccomanda** ai Collegi di Dottorato dell'Ateneo di predisporre, ove assente, un'adeguata presentazione in lingua inglese del dottorato, dei corrispondenti percorsi formativi, con l'indicazione dei titoli delle tesi di dottorato (e del corrispondente autore e supervisor) degli ultimi due anni al fine di evidenziare le tematiche di ricerca oggetto del dottorato.

Dagli audit dipartimentali emerge che i progetti formativi dei singoli Corsi di Dottorato sono costruiti in stretto riferimento alle caratteristiche proprie di ciascuna area scientifica con modalità differenti e che sono coerenti con le richieste del mondo della ricerca e del lavoro. In particolare, in casi specifici, è emersa una ottima valorizzazione della formazione terziaria per il tramite dei programmi PNRR, considerando anche le nuove opportunità offerte in termini infrastrutturali e nuovi ambiti di ricerca.

Sempre nel corso degli audit dipartimentali, i Dipartimenti non ancora dotati di un proprio corso di Dottorato di ricerca (Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia" e Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute) hanno sottolineato come l'assenza di un Dottorato a completamento dei cicli formativi dei corsi sia penalizzante per le politiche di sviluppo degli stessi Dipartimenti, anche ai fini del reclutamento di nuovi ricercatori.

## D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

L'Ateneo, a partire dall'emanazione del primo sistema di accreditamento dei dottorati nel 2013 (DM 45/2013), ha recepito le indicazioni lì previste e organizza annualmente dei corsi dedicati a tutti i dottorandi (*Ph.D days*) e basati su competenze trasversali da raggiungere (come riprese anche nel nuovo DM 2021)<sup>1</sup>. L'erogazione di tali corsi è giunta alla sesta edizione, tenuto conto del fatto che in fase emergenziale tale attività è stata fortemente ridimensionata.

Dagli audit dipartimentali emerge che la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative specifiche avviene con modalità diverse a livello di singolo dottorato. Alcuni Corsi di Dottorato attribuiscono dei CFU alla propria offerta formativa, ma manca un coordinamento di Ateneo in tal senso. In alcuni casi, esiste un calendario predefinito degli insegnamenti complessivi che saranno impartiti durante corso; in altri casi, il calendario degli insegnamenti viene definito annualmente sulla base della disponibilità dei docenti. Negli audit dipartimentali emerge anche che ai dottorandi viene garantita la possibilità di svolgere attività didattica o di tutorato, di partecipare a workshop e congressi e viene incoraggiata la mobilità all'estero, vedi Tabelle 3a.D-PHD e 3b.D-PHD. Appare chiaro che tali attività avvengono sotto la guida dei tutor accademici, che mettono a disposizione le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca. Non appare altrettanto chiaro se, all'interno dei singoli dottorati, siano stati definiti degli obiettivi formativi e di ricerca da raggiungere, anche in relazione all'efficacia delle risorse investite per le attività di ricerca dei dottorandi (es., comunicazioni a congressi, partecipazioni a progetti di ricerca, numero di pubblicazioni).

Da un'analisi delle pagine web dedicate, si segnala l'estrema varietà presente, e alcune buone prassi (si veda ad esempio, il dottorato di Giurisprudenza, la cui pagina web contiene anche le pubblicazioni dei dottorandi e il questionario online di customer satisfaction).

→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre indicazioni per tutti in dottorati in merito a: *i)* eventuale attribuzione ai docenti del carico didattico dei CFU inerenti alle varie attività formative (insegnamenti, cicli di seminari, attività laboratoriali, etc.); *ii)* calendario delle attività formative; *iii)* formulazione di obiettivi formativi e di ricerca da definire per ciascun dottorando da parte di ciascun collegio di dottorato.

## D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

L'Ateneo, nel CdA del 24 febbraio 2022, ha deliberato 4 criteri per la valutazione interna dei propri dottorati di ricerca: 1) internazionalizzazione, sulla base dei mesi di formazione all'estero spesi dai dottorandi; 2) grado d'integrazione socio-economico, sulla base del numero di borse di dottorato finanziate dagli Enti esterni; 3) attrattività, sulla base del numero di iscritti al dottorato che si sono laureati presso altro Ateneo. Un quarto criterio, di peso addirittura superiore ai precedenti, fa riferimento alla qualità del collegio docenti misurata sulla base del superamento delle soglie ASN. Quest'ultimo criterio, a differenza dei precedenti, non appare direttamente correlato al monitoraggio e al miglioramento delle attività dei dottorati, secondo quanto invece richiesto dai punti di attenzione D.PHD.1-D.PHD.3 di AVA3.

---

<sup>1</sup> Nel nuovo DM del 2021, che riprende quasi pedissequamente quanto indicato nel precedente decreto del 2013 si legge il requisito "*f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità; [...]*"

Inoltre, non risulta chiaro se e come, a livello di Ateneo, sia stata sistematizzata la raccolta di dati e informazioni sulle attività formative svolte dai dottorandi e sulle successive situazioni occupazionali. Tale aspetto risulta di particolare rilievo anche alla luce delle numerose borse di dottorato (107) che sono state assegnate su progetti PNRR per i cicli 38° e 39°.

Dagli audit dipartimentali, si evince che – almeno in qualche caso - i Collegi di Dottorato stanno predisponendo le schede per la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi in maniera anonima. Dagli audit si evince che – sempre almeno in qualche caso - i progetti formativi dei corsi di dottorato vengono aggiornati annualmente sulla base degli interessi della rete di collaborazioni esterne con gli Enti pubblici e privati. Non risulta invece chiaro se e come i Collegi operino il monitoraggio della qualità della ricerca dei dottorandi, giudizio esterno sulla tesi di dottorato a parte. In termini più generali, nei verbali della Commissione Didattica d'Ateneo non è stato individuato neppure un punto dedicato al tema "Dottorati" nell'OdG delle sedute.

- Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di rivedere i criteri di valutazione interna dei propri dottorati di ricerca, in stretta coerenza con i requisiti D.PHD di AVA3, al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e della formazione alla ricerca dei dottorandi.
- Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre sia criteri uniformi al fine della raccolta di dati e informazioni sulle attività formative svolte dai dottorandi e sui successivi sbocchi occupazionali, oltre ad attività sistematiche di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, utilizzando il questionario messo a punto dall'ANVUR e disponibile all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-disupporto/>, ovvero qualsiasi altra struttura di questionario in grado di approfondire tutti gli aspetti inclusi nel questionario ANVUR.<sup>2</sup>
- Per l'attenzione che AVA3 pone ai Dottorati di Ricerca, il NdV **raccomanda** al PQA di predisporre un'opportuna documentazione e indicare linee di azione al fine di avviare processi strutturati inerenti a: rilevazione delle opinioni dei dottorandi, riesame delle attività formative del dottorato, monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi e degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca.

Nel corso del prossimo anno, il NdV accentuerà l'attenzione sul monitoraggio che l'Ateneo svolge sui corsi di dottorato.

Tabella 1.D-PHD - Immatricolati per corso di Dottorato di Ricerca, ultimo triennio

Tabella 2.D-PHD - Iscritti per corso di Dottorato di Ricerca, ultimo triennio

Tabella 3a.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di mobilità in Italia e/o all'estero, per Corso

Tabella 3b.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca in Italia e/o all'estero, per tipo Ente

Tabella 4.D-PHD - Titoli rilasciati per corso di Dottorato di Ricerca, ultimo triennio

---

<sup>2</sup> Nella nota ANVUR Prot. n. 199446 del 05/10/2023, "Si sottolinea infine che è particolarmente importante procedere all'analisi sistematica delle opinioni di dottori e dottorandi rilevate con i questionari; tale analisi deve infatti guidare le attività di monitoraggio e riesame del Corso di dottorato, utili ad assicurare l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento."

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### 3.1 E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

##### E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania definiscono con precisione le proprie linee strategiche sulla ricerca valorizzando i propri docenti e partendo dai punti di forza che essi esprimono. Nel corso del 2023 tutti i dipartimenti hanno elaborato il proprio Piano Strategico Dipartimentale in coerenza con il Piano Strategico dell'Ateneo, sulla base delle apposite Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali elaborate dal PQA nel dicembre 2022. Il Piano Strategico Dipartimentale è articolato in sezioni inerenti a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Politiche per l'Assicurazione della Qualità. Mentre, come riportato in precedenza (A.3) nella Relazione sulla Performance 2022 si evidenzia un importante elemento di raccordo in ordine alla didattica fra programmazione delle strutture dipartimentali e programmazione di Ateneo (vedi Relazione sulla Performance 2022, p. 20); al contrario per quanto concerne ricerca e TM non c'è riscontro di un analogo raccordo.

##### E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Tutti i Dipartimenti, in modi diversi ma sempre efficaci, hanno posto in essere le azioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle azioni intraprese, sia attraverso le procedure indicate dal PQA che attraverso l'Advisory Board. Anche in virtù di questo, l'Ateneo ha potuto con successo partecipare in modo attivo a diversi bandi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) del MUR, del Ministero della salute e del Ministero della Coesione.

L'Ateneo continua a svolgere la sua attività di valorizzazione di nuovi brevetti e la gestione degli esistenti, tanto da individuare l'ambito della brevettazione tra gli obiettivi previsti nella Programmazione Triennale del Ministero dell'Università (PRO3).

Dalle evidenze rese disponibili, il NdV rileva un trend in aumento degli accordi di cogestione con le imprese per la valorizzazione dei risultati delle ricerche. Il numero di cessioni di titolarità di invenzioni all'Ateneo appare sostanzialmente stabile tra il 2022 e il primo semestre del 2023. Tuttavia, al momento della relazione annuale del NdV, non si ha esatta contezza delle invenzioni non cedute all'Ateneo e non dichiarate. In seguito alla riforma introdotta dalla Legge n. 104 del 24 luglio c.a., per la quale i risultati della ricerca appartengono all'Ateneo e l'inventore dipendente deve ex lege comunicare l'oggetto dell'invenzione, l'ufficio della TM ha predisposto un applicativo web per il censimento delle invenzioni di Ateneo ([http://www.atem.unict.it/censimento\\_invenzioni/](http://www.atem.unict.it/censimento_invenzioni/)).

Dal punto di vista gestionale, nell'anno corrente le attività sono state gestite con le medesime risorse disponibili nel 2022, motivo per il quale, durante gli audit, la nuova dirigente ha espresso preoccupazioni sulla disponibilità di personale amministrativo per la gestione di questo specifico settore, ribadendo comunque che gli obiettivi sono condizionati dalle proposte ricevute. Dall'analisi dei dati anche l'attività di creazione di nuovi spinoff non sembra essere particolarmente attiva.

→ Per l'obiettivo strategico individuato dall'Ateneo, e quanto poi riportato nel Programma triennale dell'Università degli Studi di Catania 2021 – 2023 (D.M. 289 del 25/03/2021 e D.D. 7345 del 21/05/2021), il NdV **raccomanda** particolare attenzione, anche in termini di azioni di sensibilizzazione dei docenti sul tema, in considerazione dell'importanza del raggiungimento dell'obiettivo fissato in PRO3.

I dottorati di ricerca per tematiche ed ambiti rappresentano un valore aggiunto per l'ateneo, si rimanda ai punti D.PHD per approfondimenti.

Tabella 1.E - Attività di Brevettazione ANNO 2022

### E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il NdV ha generalmente riscontrato un livello di definizione e pubblicizzazione della distribuzione delle risorse economiche, ormai consolidato attraverso un algoritmo approvato dagli organi di governo e aggiornato con delibera CdA n.40 del 25/03/2021 che prende in considerazione aspetti didattici e scientifici. Tuttavia, anche in questo ambito, la mancanza di un sistema statistico-informatico integrato di Ateneo e l'assenza di una procedura di riferimento per la raccolta ed il trattamento di tutti i dati disponibili a livello dipartimentale rendono difficile il tracciamento degli impegni complessivi a livello di Ateneo, del processo e dei risultati (come già evidenziato in precedenza).

→ In tal NdV **raccomanda** un'adeguata implementazione di tali informazioni nell'ambito del sistema integrato informativo d'ateneo.

### 3.2 Visione, strategia e gestione delle risorse inerenti al PNRR.

**Visione e strategia a livello di Ateneo.** L'Ateneo ha avuto una propria visione di partecipazione ai differenti bandi PNRR che partendo dalle eccellenze presenti nei dipartimenti ha avuto come obiettivo la valorizzazione complessiva dell'ateneo nel panorama nazionale. Questo approccio ha quindi garantito l'eccellente performance che è stata raggiunta. L'azione dell'Ateneo sui Bandi PNRR è stata estremamente efficace ed ha prodotto ottimi tassi di successo nelle differenti azioni. L'Università di Catania, anche grazie all'azione determinante della Cabina di Regia d'Ateneo sulla ricerca e di concerto con i Dipartimenti, ha non solo partecipato ma anche spesso avuto un importante ruolo di coordinamento sia a livello di *hub* che di *spoke*, come già riportato nella relazione dello scorso anno. Questo è sicuramente anche dovuto all'elevato valore scientifico dei docenti. Le azioni PNRR hanno altresì valorizzato la interdisciplinarietà, permettendo lo sviluppo e/o il consolidamento di azioni positive di collaborazione fra i diversi dipartimenti.

Al contempo, va però sottolineato che non si rileva una visione sulla sostenibilità dell'investimento di ricerca oltre il PNRR, anche per quanto attiene alla potenziale sostenibilità, in futuro, delle attività svolte attualmente grazie alla presenza di personale RTD reclutato a valere sui progetti PNRR. Va infine sottolineata che ad oggi non è chiara la politica gestionale e temporale sulla acquisizione di beni e servizi finanziati su queste attività, con la conseguenza che i ricercatori assunti su progetti PNRR potrebbero non raggiungere completamente i risultati programmati, con rischio di compromettere anche la produzione scientifica.

**Attuazione dei programmi e gestione delle risorse.** L'attuazione dei programmi finanziati sul piano di ripresa e resilienza è stata fino ad oggi efficace per quanto attiene al reclutamento del personale ed alle attivazioni delle borse di studio di dottorato. Anche a causa delle modifiche introdotte sul codice dei contratti e appalti entrato in vigore a luglio, sono tuttavia da segnalare potenziali criticità relativamente alle procedure di acquisto di beni e servizi, laddove gli strumenti di bilancio non sembrano essere utilizzati nel modo più efficace, e da ciò potrebbe quindi risultare un utilizzo inefficiente di queste somme a danno dei progetti stessi.

Tabella 2.E - Docenti impiegati in progetti PNRR al giugno 2023 per dipartimento

Tabella 3.E- RTDa reclutati su finanziamenti PNRR, per dipartimento e progetto

### 3.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento

#### E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

In continuità e in coerenza con il PS 2022-26, il PQA ha invitato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo a redigere il secondo Piano Triennale Dipartimentale inerente al periodo 2023-2025 in accordo alle

Linee Guida per la Redazione dei Piani Triennali Dipartimentali (delibera PQA del 16.12.2022) “con l’obiettivo di fornire le indicazioni necessarie per la declinazione coerente degli obiettivi dipartimentali rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo” (Relazione sulla Performance 2022 approvata in CdA il 26.07.2023, p. 20).

Inoltre, nella Relazione sulla Performance 2022 (p. 20), è scritto: “in collaborazione con il Delegato alla programmazione strategica, sono state elaborate delle tabelle di raccordo degli obiettivi e degli indicatori per la Didattica, Ricerca e Terza missione previsti nel PS 2022-2026 e declinabili anche sul piano dipartimentale”.

In questo contesto, nel corso del 2023, tutti i dipartimenti hanno elaborato il proprio Piano Strategico Dipartimentale in coerenza con il Piano Strategico dell’Ateneo, valorizzando i propri docenti e partendo dai punti di forza che essi esprimono, sulla base delle apposite Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali. In accordo a tali linee guida, i Piani Strategici Dipartimentale sono articolati in sezioni inerenti a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Politiche per l’Assicurazione della Qualità.

Per quanto concerne la partecipazione dell’ateneo a bandi competitivi, risulta essere significativa con un ottimo risultato in termini di progetti finanziati. In questo ambito ancora una volta la sinergica azione della cabina di regia con le strutture dipartimentali rappresenta un importante valore aggiunto. Va altresì notato come la profilazione di tutti i progetti in un database centralizzato non sembra essere stata completamente implementata con una conseguente ridotta azione di monitoraggio interno dei progetti stessi, ulteriore rispetto alle piattaforme nazionali da utilizzare per la rendicontazione.

Tabella 1.E-DIP - Progetti PRIN finanziati, per dipartimento e tipologia

Tabella 2a.E-DIP - Progetti finanziati con il piano PIACERI, per dipartimento e canale di finanziamento, importo complessivo triennio 2020-2022

Tabella 2b.E-DIP - Progetti finanziati con il piano PIACERI, per dipartimento e canale di finanziamento, per anno

Tabella 3.E-DIP - Stato di avanzamento dei progetti finanziati PO FeSR (Misura 1.1.5), al giugno 2023

Tabella 4.E-DIP – Sintesi dei progetti di ricerca europea H2020 (2022-23)

**Dipartimento di eccellenza: Dipartimento di Giurisprudenza.** Il Dipartimento di Giurisprudenza ha presentato un articolato e ben strutturato programma di “Dipartimento di Eccellenza” 2023-27 che partendo dai risultati del precedente programma 2018-22, pone l’accento sulla relazione fra innovazione tecnologica e diritto con particolare riferimento ai temi della transizione ecologica e digitale. I risultati finali rendicontati sul programma 2018-22 sono esaustivamente riportati e risultano coerenti con quanto previsto dal precedente progetto. Il progetto 2023-27 è ben articolato e coerente con un programma di interventi sul personale e sulle infrastrutture, avviato nel corso del 2023 e che sarà oggetto di monitoraggio da parte del NdV su base annuale.

Tabella 5.E-DIP - Dipartimento di Eccellenza: risultati del primo quinquennio (2018-2022)

## **E.DIP.2- Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale**

Le linee strategiche della Didattica, Ricerca e della Terza Missione sono ben definite nel Piano Strategico 2022-2026 dell’Ateneo e trovano puntuale riscontro nei verbali della cabina di regia della ricerca e nella relazione annuale di monitoraggio ed auto valutazione della cabina di regia della terza

missione. Risulta invece più limitata l'azione di autovalutazione e monitoraggio della didattica che sembra peraltro troppo porre l'accento sulle lauree di primo livello.

**Evidenze dagli audit con dipartimenti.** Per quanto concerne gli audit svolti nel primo semestre del 2023 con Dipartimenti e CdS il NdV ha apprezzato in generale

- a) l'attenzione con cui sono stati preparati gli audit da parte di tutti i partecipanti ai vari incontri; in particolare, si evidenzia l'ampia partecipazione dei componenti del Dipartimento, dei CdS.
- b) la partecipazione attiva e costruttiva degli studenti alle attività didattiche del Dipartimento.

Nel contempo, per quanto concerne i Dipartimenti, nel corso degli audit:

- il delegato alla ricerca di un dipartimento ha fatto presente nel Regolamento d'Ateneo, l'attribuzione degli scatti stipendiali richiede il superamento di due dei tre requisiti fra: svolgere attività didattica, partecipare almeno al 70% delle riunioni collegiali ed essere operativi scientificamente; a differenza di quanto regolato in altri Atenei e di quanto indicato anche tra gli obiettivi della riforma del 2010, il fatto di essere non operativi non impedisce l'avanzamento stipendiale. Secondo quanto dichiarato durante l'audit, tale normativa non contribuisce ad incentivare la promozione dell'attività di ricerca.
- Più dipartimenti lamentano una diffusa criticità nel dimensionamento degli uffici progetto, sotto organico, non soltanto ai fini del supporto alla progettazione ma soprattutto in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione; il problema, com'era prevedibile, si è aggravato con l'avvio del PNRR (Tabella 5.E-DIP).
- Più volte nel corso degli audit, sia da parte dei docenti responsabili che da parte degli studenti, i tirocini vengono rappresentati in termini critici. Solo di recente l'Ateneo ha introdotto a livello centrale il servizio dedicato ai tirocini curriculari, a supporto e in aggiunta agli uffici dipartimentali, regolando e ordinando con l'occasione l'offerta di enti e aziende disponibili ad accogliere studenti; tuttavia, sempre più CdS riconoscono l'importanza di questo tipo di esperienza anche per le Lauree, rendendolo obbligatorio e/o aumentando il n. di CFU dedicati, e l'offerta non sempre risulta adeguata, sia per contenuti che per numerosità di posti disponibili. Un discorso a parte riguarda i tirocini di area medico-sanitaria, per i quali, soprattutto a causa della pandemia degli anni scorsi, le criticità sono state significative e gli studenti in particolare hanno manifestato grande disagio al riguardo (ad es. nel CdS in Infermieristica). Dai verbali ed altre evidenze ricevute, il tema non risulta essere stato approfondito in Commissione Didattica nell'ultimo anno, se non per aspetti specifici del CdS in Medicina e Chirurgia LM-41.

### **E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Come si evince dai documenti e verbali della cabina di regia e come emerso negli audit, le risorse interne sulla ricerca sono state distribuite attraverso il piano PIACERI e la cabina di regia, anche grazie alla positiva interazione con i dipartimenti, ne verifica puntualmente la realizzazione. Va altresì sottolineato come l'impatto dei programmi PNRR sta pesantemente cambiando modi e tempi della ricerca in ateneo e ne condizionerà (in modo positivo) l'azione fino al 2026.

Per quanto concerne borsisti di ricerca e assegnisti di ricerca, il NdV apprezza l'azione dei dipartimenti nella realizzazione di azioni efficaci ed efficienti per la selezione di Borsisti di ricerca ed assegnisti nel rispetto delle risorse interne ed esterne all'ateneo, che è stata evidenziata nel corso degli audit dipartimentali.

### **E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

Le attività di terza missione nel 2023 sono proseguite coerentemente con quanto già riportato nella relazione del nucleo dello scorso anno. Dall'analisi dei documenti e dai risultati degli audit è emerso

come l'azione nel 2023 si è ulteriormente ampliata rispetto all'anno precedente con iniziative nuove che migliorano in modo sensibile questo specifico ambito. Dal processo di autovalutazione e monitoraggio della cabina di regia sono emerse azioni che migliorano la catalogazione delle attività portate avanti dall'ateneo.

Dall'analisi documentale e dagli audit alla cabina di regia della didattica non si evince una positiva azione nella valorizzazione dei corsi di studi magistrali con una eccessiva polarizzazione della attenzione su quelli triennali. Conseguentemente anche l'impatto positivo dei progetti PNRR sui corsi di dottorato non sembra essere sufficientemente valorizzato.

Tabella 5.E-DIP - Personale TA per dipartimento sui servizi didattici e di ricerca (maggio 2021-maggio 2023)

## 4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni

### 4.1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha avviato le prime audizioni già nel 2013, subito dopo la diffusione del primo documento AVA, e in alcuni periodi ne ha interrotto la prosecuzione in armonia con l'evoluzione del dibattito nazionale sulla competenza dell'attività tra Presidio di Qualità e Nucleo. Si rimanda alle precedenti relazioni del NdV per ulteriori dettagli.

Dopo il proprio insediamento a dicembre 2021, il Nucleo nell'attuale composizione ha programmato i propri audit per il 2022, dedicandosi a dipartimenti e CdS la cui visita del NdV era lontana nel tempo e a CdS di nuova istituzione che hanno completato il primo ciclo.

### 4.2 La procedura

Al fine della verifica del funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo, il NdV pianifica attività di auditing. La procedura individuata per svolgere gli audit, rivista all'inizio del 2023 alla luce delle novità introdotte da ANVUR con il modello AVA3 e pubblicata nella pagina web del Nucleo (<https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>), è aderente a quella seguita dalle CEV nell'Accreditamento periodico, e ne adatta i contenuti alle risorse disponibili (umane e di tempo, *in primis*) e programmando le date in relazione alle proprie riunioni mensili. Con una cadenza infrannuale, poi, il Nucleo ascolta anche gli organi di Ateneo: Rettore, Direttore Generale, Delegati, Dirigenti, Rappresentanti degli studenti.

Il Nucleo utilizza le evidenze documentali dell'ultimo triennio disponibili (Piani Triennali strategici dei dipartimenti, SUA-CdS, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Riesami, Report Annuale di AQ, ecc.) e dei risultati emergenti dalle statistiche (indicatori ANVUR e rilevazione delle opinioni degli studenti – OPIS). Inoltre, il Nucleo richiede una sintetica relazione di autovalutazione impostata per singolo requisito. Tutta la documentazione citata è pubblicata, e via via aggiornata, in una cartella condivisa del Nucleo, a cui ciascun componente accede con le proprie credenziali.

Il calendario degli incontri è comunicato alla governance e a tutti i responsabili all'inizio del semestre e pubblicato nella pagina web del Nucleo.

La comunicazione è rivolta al direttore della struttura didattica e al presidente del corso di studio oggetto di audit, e per conoscenza al Rettore, al Presidente del Presidio di qualità, al Delegato del Rettore alla Didattica e al Direttore generale; a questa viene allegata l'agenda della giornata, con indicazione dei soggetti da ascoltare, degli argomenti oggetto di ciascun incontro e della relativa durata.

Il Presidio di qualità, nella persona del presidente o di un componente suo delegato, è invitato a partecipare in qualità di uditore.

L'audit ai dipartimenti e agli associati corsi di studio si svolge nel rispetto di un'agenda comunicata con largo anticipo agli interessati e di un diario della visita predisposto dai componenti del Nucleo nelle settimane precedenti; ciascun incontro avviene tra la/le persona/e invitata/e (il direttore del dipartimento, il presidente della commissione paritetica, ecc.) e i componenti del Nucleo, con il supporto dell'Ufficio del Nucleo. Il diario di visita, che tiene conto in modo puntuale di quanto emerso nel corso della visita, è fondamentale per la redazione della Scheda di valutazione.

L'audit agli Organi d'Ateneo, invece, ha una cadenza semestrale e approfondisce aspetti collegati ai requisiti di qualità direttamente riferiti a politiche d'Ateneo (R1, R2, R4a), anche in relazione a questioni – di carattere trasversale e/o che richiedano interventi centrali – emerse dagli audit svolti presso i dipartimenti. Anche in questo caso, l'agenda dell'incontro viene inviata con largo anticipo ai

partecipanti, con l'indicazione del calendario e degli argomenti che saranno oggetto di trattazione, insieme ai riferimenti dei relativi punti di attenzione di ciascun requisito.

Per ciascun audit, una volta concluso, il Nucleo redige una Scheda di Valutazione, in cui oltre ad un'analisi di contesto sulle risorse umane e sui CdS afferenti, sono indicati i punti emersi nel corso degli incontri, con relativi punti di forza e aree di miglioramento, e un paragrafo finale su eventuali osservazioni e raccomandazioni. Il Direttore del dipartimento riceve il report in una stesura non ancora definitiva, per fornire osservazioni e chiarimenti, che vengono analizzate ed eventualmente integrate nella versione finale della relazione; infine, la scheda di valutazione è trasmessa al Direttore e ai Presidenti dei CdS interessati, con preghiera di darne massima diffusione alla comunità del dipartimento, e per conoscenza al Rettore, ai Delegati, al Direttore Generale e al Presidente del PQA. Le relazioni rappresentano un documento sensibile del processo e vengono pertanto pubblicate nella parte riservata del Nucleo, nella sezione Piano audizioni insieme al report di autovalutazione prodotto dal Dipartimento per la visita.

### **4.3 Piano delle audizioni 2022-23**

Il Nucleo di valutazione, insediato a dicembre 2021, ha programmato e svolto la sua attività di auditing per il primo semestre 2023, come di seguito riportato (informazioni disponibili all'indirizzo <https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>):

**17 gennaio** - Dipartimento di Matematica e Informatica

**20 marzo** - Direttore Generale e Dirigenti

**21 marzo** - Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"

**23 maggio** - Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute

**13 giugno** - Organi

Evidenze dagli audit con dipartimenti e CdS sono state riportate rispettivamente nelle sezioni E.DIP.2 e D.CDS.1.

## **5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2023)**

### **5.1 Obiettivi delle rilevazioni**

L'Ateneo di Catania esegue da oltre 20 anni la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande, con l'obiettivo di individuare possibili azioni di miglioramento attraverso la loro percezione della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo. Con l'introduzione del sistema di assicurazione della qualità, oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e dei laureati sull'esperienza maturata nel percorso universitario (AlmaLaurea), l'Ateneo ha subito integrato anche i questionari ai docenti (scheda 7) e agli studenti sul CdS (schede 2 e 4).

L'Ateneo, al fine di rendere disponibili le informazioni a tutti gli stakeholders interessati, pubblica i risultati di ciascun insegnamento nella pagina dedicata del proprio sito web (<http://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>).

In coerenza con quanto indicato da ANVUR, gli aspetti procedurali-organizzativi per la somministrazione annuale dei questionari studenti, e il relativo monitoraggio, sono curati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA); al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che i risultati della rilevazione siano analizzati e presi in carico dai diversi responsabili (Corsi di Studio (CdS), Dipartimento, Ateneo) e inoltre che le informazioni contenute nella relazione siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e CdS nella predisposizione annuale dell'offerta formativa, soprattutto in occasione del Report Annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ) e della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

La somministrazione dei questionari appare un processo acquisito da studenti e docenti e, in generale, i rappresentanti degli studenti sono consapevoli dell'importanza dell'indagine e promuovono presso i colleghi una compilazione attenta e sincera. La gestione è affidata alla società esterna che cura tanto la raccolta, quanto il trattamento e conservazione dei dati.

Nel corso dell'AA 2021/22, la procedura è stata rivista ed è stata assegnata alla ditta anche la pubblicazione dei risultati nella pagina dedicata del sito web di UniCT; inoltre, è stata implementata anche la procedura online per scaricare i risultati delle indagini (scheda 1-3, 2-4 e 7) in formato elaborabile per le analisi del caso, accessibile solo con credenziali.

In termini generali, il Nucleo approfondisce il tema dell'utilizzo dei risultati delle indagini OPIS e AlmaLaurea nel corso degli audit svolti presso i dipartimenti e CdS dell'Ateneo; di conseguenza raccomanda alle strutture didattiche (CdS e Dipartimenti) di utilizzare le opinioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti anche per la nomina di docenti a contratto o per il rinnovo del loro contratti.

### **5.2 Modalità di rilevazione**

#### **5.2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione**

I questionari somministrati (scheda 1-3, 2-4 e 7) hanno mantenuto la medesima impostazione utilizzata negli anni precedenti e contengono le domande previste da ANVUR, con le uniche integrazioni attuate dall'Ateneo nella scheda riferita ai docenti (scheda 7).

Le diverse schede vengono somministrate in modalità CAWI ai soggetti interessati con differenti tempistiche; le modalità di compilazione sono riportate nelle pagine di accesso all'indagine online.

In occasione della presente relazione, i dati sono stati richiesti per la prima volta in data 13 marzo 2023 e, a seguito di solleciti in data 24 e 27 marzo, i primi riscontri risalgono al 4 aprile; a seguito delle varie verifiche effettuate dall'ufficio di supporto del Nucleo in merito alla qualità dei dati pervenuti, è stato necessario richiedere numerosi interventi successivi, e ciò ha portato ad ottenere i dati in via definitiva soltanto il 20 Aprile u.s.; ciò ha comportato gravi ritardi nel processo di analisi da parte dei componenti del NdV. In questa sede pertanto verranno presentate solo le prime considerazioni, rimandando alla chiusura della Relazione annuale per un'analisi più approfondita.

A tal proposito, si segnala che, dovendo curare in questa relazione i risultati riferiti all'AA 2021/22, il Nucleo ha preso in considerazione, per le schede 1, 3 e 7, i dati rilevati nel periodo compreso tra il 6 dicembre 2021 ed il 4 dicembre 2022, e che questa finestra temporale diverge da quella utilizzata dal PQA nella pagina web dell'Università, inerente al periodo fra il 1 ottobre 2021 e il 30 settembre 2022. Per le schede 2 e 4, invece, i dati trattati sono stati raccolti tra il 18 luglio e il 31 dicembre 2022.

La rilevazione riferita agli insegnamenti (**scheda 1, 3 e 7**) è consentita in due finestre temporali legate al periodo didattico, dopo i due terzi delle lezioni e superate le date dei primi appelli. La compilazione delle schede 1 e 3 è, comunque, obbligatoria e pertanto, richiesta al momento della prenotazione per sostenere l'esame; la compilazione della scheda 7 inerente all'esperienza dei docenti, invece è facoltativa e ciascun docente è vincolato a compilare la scheda esclusivamente in una delle due finestre temporali previste: la prima (orientativamente da dicembre a febbraio) per insegnamenti svolti nel primo semestre, e la seconda (orientativamente da maggio a luglio) per quelli svolti nel secondo semestre e per insegnamenti annuali.

Le schede di valutazione del CdS e degli insegnamenti di cui si è sostenuto l'esame (**schede 2 e 4**) sono somministrate agli studenti degli anni successivi al primo e sono obbligatoriamente richieste al momento dell'iscrizione.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'**anonimato**; ciò viene loro comunicato esplicitamente e in modo attento. La procedura è, infatti, gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se tiene traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione, l'anno di iscrizione, la residenza ed il titolo di studio posseduto: tali dati pertanto non devono essere auto-dichiarati dagli studenti, con notevole risparmio di tempo nella compilazione. Inoltre, per garantire anonimato e robustezza statistica all'analisi, nel caso di insegnamenti che presentino un numero di schede inferiore a 5, il rapporto di valutazione non viene elaborato.

Le modalità di risposta previste sono quelle suggerite da ANVUR: "Decisamente no", "Più no che sì", "Più sì che no", "Decisamente sì". La risposta è obbligatoria per ciascuna domanda ma è prevista anche la risposta "non so".

Le opinioni dei laureandi vengono rilevate con le modalità previste dal consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce fin dal 1997. Il formato del questionario e le note metodologiche di rilevazione sono documentati sul sito di AlmaLaurea al link: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>.

Al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni, l'Ateneo invita gli studenti a presentare copia del questionario unitamente alla domanda di laurea<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> L'analisi dei risultati delle indagini AlmaLaurea sarà riportata nella seconda parte della Relazione del NdV (15 ottobre), in una lettura integrata con gli indicatori AVA.

## 5.2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati

Il Nucleo, una volta resi disponibili i dati, ha avviato il consueto lavoro di analisi dei risultati delle indagini. La rilevazione riguarda esclusivamente la didattica erogata nell'A.A. di riferimento; per le schede 1 e 3, pertanto, le UD valutate si riferiscono agli insegnamenti presenti nel piano di studio degli studenti e al momento della compilazione una procedura automatica consente di indicare anche l'anno di erogazione dell'insegnamento da valutare: nel caso si riferisca a erogazioni di anni precedenti, agli studenti non è richiesta la compilazione. Dal corrente anno accademico, invece, al fine di raccogliere il maggior numero di opinioni e allo stesso tempo dissuadere gli studenti da comportamenti 'opportunistici' al momento della compilazione, il sistema reindirizzerà questi studenti verso le schede non frequentanti (scheda 3).

L'analisi proposta di seguito si riferisce all'AA 2021/22. I report dei risultati della rilevazione, con riferimento alle schede 1-3 (insegnamento), sono stati inviati 10 giorni prima della pubblicazione in anteprima a ciascun docente per competenza, per consentire agli interessati di poter negarne l'autorizzazione. La restituzione dei report con i risultati dell'indagine è pubblica fin dall'AA 2012/13, ed è disponibile all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>.

Nel caso l'autorizzazione alla pubblicazione sia negata, nella pagina dedicata compare un'icona che rende esplicita l'inaccessibilità del report al pubblico. Inoltre, dal novembre 2022 ciascun direttore di dipartimento e presidente di CPDS ha le credenziali per scaricare i dati di propria competenza, secondo le autorizzazioni possedute, riferiti a tutte le rilevazioni attuate (scheda 1-3; scheda 2-4; scheda 7).

A tal proposito, nel corso dell'AA 2021-22 è stata implementata la procedura di rilascio dei dati raccolti durante le indagini, ed individuato un formato di restituzione dei dati unico per le 3 rilevazioni (insegnamento – scheda 1-3, docente – scheda 7 e corso di studi – scheda 2-4).

## 5.3 Risultati della rilevazione

### 5.3.1 Il grado di copertura

I risultati dei questionari si riferiscono alle UD, moduli e/o insegnamenti previsti dai piani di studio e i report vengono restituiti in presenza di almeno 5 schede compilate, sia per ragioni statistiche che per garantire l'anonimato (Tabb. 1a.OS, 1b.OS e 1c.OS)<sup>4</sup>.

Per quanto concerne i frequentanti (scheda 1), si rileva un incremento delle UD complessivamente valutate che è cresciuto del 10,4% rispetto allo scorso anno (in termini assoluti, sono state valutate 4.133 UD rispetto alle 3.744 UD valutate nell'anno precedente) anche se, in particolare, l'incremento del numero di UD con più di 5 schede è più ridotto essendo cresciuto del 2,9% (sono state rilevate 3.471 UD per l'a.a. 2021/22 rispetto alle 3.373 UD rilevate per l'a.a 2020/21, tabella 1a.OS).

Sono state raccolte 124.765 schede questionario di studentesse e studenti frequentanti (Scheda 1) che hanno valutato 4.133 UD, l' 84% da più di 5 persone (3.471) (tabella 1a.OS). Si evidenzia che il numero di UD valutate da meno di 5 studenti frequentanti - i cui risultati non sono stati oggetto di reportistica, ma confluiscono comunque sul totale del CdS- è molto diversificato tra i Dipartimenti, variando dal 6% relativo al CHIRMED al 47% per il Dipartimento di Fisica e Astronomia (DFA): se la percentuale di UD con pochi rispondenti non appare significativa a livello di Ateneo, è invece importante per alcuni Dipartimenti. In particolare, sembra opportuno qui sottolineare come per

---

<sup>4</sup> Le UD sono identificate univocamente attraverso il codice di insegnamento, modulo e codice fiscale del docente.

alcune strutture il dato appare 'fisiologico' in quanto legato alla bassa numerosità di studenti iscritti come il DFA mentre il dato di GIUR, per cui risulta solo il 61% di UD con più 5 di schede compilate (e quindi il 39% di UD valutate con al più 5 schede compilate) deve essere analizzato con attenzione vista la numerosità degli iscritti.

Per quanto concerne i non frequentanti (scheda 3), si rileva un decremento delle schede compilate rispetto al 2020/21 pari al -8% (dalle 21.664 schede rilevate nel 2020/21 alle 19.860 schede rilevate nel 2021/22) e un decremento pari al -4 % di UD rilevate (2.288 schede rilevate nel 2021/22 rispetto alle 2.375 schede rilevate nel 2020/21) (tab. 1a.OS); si registra, invece, un incremento che ha interessato le UD con meno di 5 schede compilate, che nel 2021/22 rappresentano il 58% del totale rispetto al 56% dell'A.A. precedente.

L'analisi delle percentuali di insegnamenti valutati da più di 5 studenti richiede opportuna attenzione da parte della governance dell'Ateneo. Considerando un valore la frequenza degli studenti alle lezioni, tenendo conto dell'obbligatorietà della compilazione delle schede, ne segue che per gli studenti frequentanti (scheda 1), alte percentuali di rispondenti sono da considerarsi positivamente mentre per gli studenti non frequentanti sono i valori bassi che hanno valenza positiva, in quanto indicativi di studenti che non hanno seguito le lezioni. Per questo motivo, al fine di favorire l'analisi da parte degli organi accademici preposti, in tabella 1a.OS, nelle colonne '>5' sono evidenziati i valori inferiori all'85% per la scheda 1 e i valori superiori al 50% per la scheda 3: per quest'ultima, il numero medio di schede raccolte per ciascuna UD valutata mostra valori superiori a 5 schede compilate in CdS dei dipartimenti di Di3A, DEI, GIUR, DISFOR, DISUM, DSPS. Come indicato in precedenza, il dato di GIUR, per cui risulta rispettivamente per la scheda 1 e la scheda 3, solo il 61% e il 65% di UD con più 5 di schede compilate (e quindi il 39% e il 35% di UD valutate con al più 5 schede compilate) deve essere analizzato con attenzione vista la numerosità degli iscritti. Infine, i valori più bassi si rilevano come di consueto per i CdS afferenti ai dipartimenti di area medico-sanitaria-

#### Tabella 1.OS – UD valutate e N. di schede compilate per dipartimento (Scheda 1-3, 2-4, 7)

L'Ateneo rileva anche le opinioni dei docenti (schede 7) e degli studenti sui CdS e sulle prove d'esame sostenute nell'anno precedente (scheda 2 e 4), i cui risultati sono analizzati nei paragrafi successivi.

Per ciò che riguarda la scheda 7, il NdV valuta negativamente il decremento del numero di UD rilevate, soprattutto per l'aumentata differenza tra la percentuale di schede dagli studenti e la percentuale di schede dei docenti. Si palesa, infatti, una netta distanza tra il numero di UD valutate dai docenti (1.136 nel 2021/22) rispetto al numero di quelle valutate dagli studenti (4.133 nel 2021/22), con un tasso di copertura, consistente nel rapporto tra le UD valutate nella scheda 1 e le UD valutate nella scheda 7, di appena il 27%, dimezzato rispetto al 2020/21 (52%) e lontano anche dal valore del 2019/20 (34%).

→ Il NdV **raccomanda nuovamente** in modo deciso alla Governance, di predisporre azioni di maggiore efficacia volte a sensibilizzare la componente docente su questa attività che rappresenta uno dei cardini del sistema di qualità dell'Ateneo; il NdV ritiene tali azioni non più rinviabili, anche per evitare ripercussioni negative nella raccolta delle opinioni degli studenti, suggerendo a tal fine di accelerare sull'adozione del registro elettronico dei docenti, collegandolo alla rilevazione attraverso la compilazione della scheda 7.

I risultati delle rilevazioni sono stati analizzati sia dalle CPDS, nelle relazioni annuali, che dai CdS nel RAAQ-CdS, secondo le indicazioni contenute nel Sistema di AQ di Ateneo.

### 5.3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3)

L'analisi del grado di soddisfazione degli studenti può essere svolta a diversi livelli di aggregazione. In questa sede si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati delle schede di valutazione che esprimono le opinioni degli studenti e studentesse frequentanti sull'attività didattica erogata (scheda 1).

Per consentire la visualizzazione dei risultati e rendere possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e l'analisi di ogni elemento con il suo contesto di riferimento, anche per il presente anno il NdV ha mantenuto la medesima codifica numerica delle risposte previste dal questionario già adottata nelle ultime relazioni, attribuendo punteggi da 1 a 4 a ciascuna risposta fornita: 1="decisamente no", 2="più no che sì", 3="più sì che no", e 4="decisamente sì". Questo, ai diversi livelli di analisi affrontati, ha consentito di sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico che è stato oggetto di valutazione.

Nel seguito, in termini assoluti, punteggi almeno pari a 3 si considerano come "valutazione soddisfacente" e punteggi inferiori a 3 si considerano come "valutazione insoddisfacente". In termini relativi, si considerano gli scostamenti, positivi e negativi, del 2,5% e del 5% rispetto al valore medio d'Ateneo, ottenendo pertanto 5 regioni di riferimento:

- a) Fascia bassa (criticità): punteggi che risultano inferiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in arancio);
- b) Fascia medio-bassa (criticità lieve): punteggi che risultano inferiori fra il 5% e il 2,5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in rosa);
- c) Fascia centrale: punteggi che risultano compresi fra -2,5% e + 2,5% del punteggio medio di Ateneo;
- d) Fascia medio-alta: punteggi che risultano superiori fra il 2,5% e il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde chiaro);
- e) Fascia alta: punteggi che risultano superiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde intenso).

Trattandosi di fasce calcolate automaticamente rispetto al valore medio d'Ateneo, soprattutto per le soglie estreme ( $\pm 5\%$ ) nelle tabelle potrebbero non riscontrarsi casi concreti (dipartimenti e CdS).

#### 5.3.2.1 Le opinioni degli studenti frequentanti (scheda 1)

Questa sezione è articolata in due parti: un'analisi più generale a livello di dipartimento e una più approfondita a livello di CdS.

**Analisi a livello di Dipartimento.** La prima analisi proposta riguarda il punteggio medio, a livello di dipartimento, per ciascuna domanda (tabella 2.OS). A questo livello di aggregazione, anche quest'anno, si osservano giudizi sostanzialmente positivi. Le risposte alle domande dalla 5 alla 10 relative alla valutazione dei docenti ottengono valori mediamente alti, compresi tra 3,42 e 3,55 confermando che studentesse e studenti apprezzano le competenze didattiche (e scientifiche) del personale docente dell'Ateneo.

Per quanto concerne le criticità, anche per quest'anno, la domanda D1, (adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale), è quella che ottiene la valutazione più bassa (pari a 3,09), rispetto alle altre domande. Questa domanda si riferisce a tutte le UD, non solo a quelle del primo anno dei corsi di studio, e soprattutto anche alle LM. Il risultato più basso si rileva per il DMI, che si colloca nella fascia medio-

bassa, con punteggio appena superiore a 3, seguito a brevissima distanza dal DEI e dalla SDS SR, mentre sopra media risulta il DSC (che si colloca in fascia alta).

→ Si rileva che questa criticità si ripete negli anni. Il Nucleo **raccomanda nuovamente** alla governance di attuare con urgenza le opportune attività di monitoraggio, e rimanda anche alle raccomandazioni dello scorso anno per poter attuare le opportune azioni correttive, visto che emerge anche per questa rilevazione una possibile carenza in fase di orientamento, sia all'ingresso che in itinere.

#### Tabella 2.OS – Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 1)

Passando ad un'analisi complessiva sulle 12 domande, nel raffronto tra i dipartimenti, GIUR e DSC si distinguono con valori che si collocano per tutte le domande sopra la media e in qualche domanda in fascia alta. Tra i dipartimenti che presentano valori sotto media emerge, in particolare, il dipartimento CHIRMED con i valori di tutte le domande sotto la media d'Ateneo.

Va comunque sottolineato che la comparabilità tra i sopracitati dipartimenti è limitata e poco significativa, a causa sia della differente consistenza e tipologia dei corsi (GIUR presenta un unico corso di Laurea a ciclo unico) e degli iscritti, sia del differente ambito disciplinare di riferimento (medico-sanitario, scientifico, tecnico ed economico-giuridico-umanistico).

**Analisi a livello di Corso di Studio.** La Tabella 3.OS presenta i valori medi per singola domanda a livello di CdS. In generale le distribuzioni presentano una variabilità limitata, ad eccezione delle risposte alla domanda 1 con valori compresi tra 2,62 della LM-52 Internazionalizzazione delle relazioni commerciali e 3,56 della LM-40 Matematica.

Innanzitutto, si rilevano vari CdS con valori che si collocano in fascia alta o medio alta per tutte le domande, che, salvo poche eccezioni, sono LM di area scientifica o tecnica. I corsi che hanno tutte le domande con valori superiori al 5% della media sono per il DIEEI LM-22 “Chemical engineering for industrial sustainability”, per il BIOMETEC LM-9 “Biotecnologie Mediche” e per il DSPS LM-84 “Storia e cultura dei paesi mediterranei”.

In direzione opposta, si rilevano vari CdS con criticità diffuse, cioè con criticità (fascia bassa o medio-bassa) rilevate con riferimento a molte domande. Anche quest'anno, visti i bassi valori presenti nella domanda D1, è richiesta una particolare attenzione per i CdS che si pongono nella parte bassa delle valutazioni poiché presentano valori inferiori a 3.

→ Il NdV **raccomanda** di avviare all'interno dei consigli dei CdS l'analisi per verificare l'esistenza di eventuali criticità di carattere generale e adottare le possibili azioni conseguenziali.

Tra i corsi di studio, quelli che presentano il maggior numero di valori inferiori al 5% della media d'Ateneo (fascia bassa colorata in arancio) vi sono: LM-41 Medicina e Chirurgia, con ben 5 valori in fascia bassa e che attua un effetto negativo su tutto il dipartimento di CHIRMED vista la numerosità del corso; LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate con 4 valori in fascia bassa. Il dato positivo è che sono molte meno le criticità rispetto allo scorso anno.

#### Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1).

### 5.3.2.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti (schede 3)

Anche in questo caso, presentiamo dapprima un'analisi più sintetica a livello di dipartimento e, successivamente, un'analisi più dettagliata a livello di CdS.

**Analisi a livello di Dipartimento.** Dall'analisi dei risultati della scheda 3 nei dipartimenti emergono casi di criticità superiori al 5% soprattutto nei dipartimenti di Area Medica; in particolare criticità diffuse riguardano il CHIRMED (4 domande, 1-2-3-5, con valori sottosoglia del 5%) e il MEDCLIN (3 domande 1,6,7). Valori sotto soglia sono presenti anche al DIEEI, BIOMETEC, DSFS, DGFI, SDS SR. Risultano pochi i casi di domande con valori superiori di almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo; la maggior parte di essi (4) si riferiscono al DFA.

Più in generale permane la differenza tra dipartimenti di aree diverse. In particolare in alcuni dipartimenti di area scientifica (DFA, DIEEI, DSC) e, in quelli afferenti alla Scuola di Medicina, vi è un basso numero di UD valutate; in particolare si rileva che l'intervallo delle UD valutate da oltre 5 studenti, va da zero UD per il CHIRMED al 69% di UD valutate del DISFOR (tab.1a.OS). Si fa presente che quest'ultimo dipartimento è fra quelli che hanno ampliato maggiormente il numero di immatricolazioni. Il NdV invita l'Ateneo a verificare se sulla mancata frequenza delle lezioni incidano criticità strutturali dovute alla difficoltà di presenza in aula, emerse anche nel corso dell'audit del CdS L-24 dello scorso anno.

In generale, i valori rilevati nell'a.a. 2021/22 rispecchiano quelli dello scorso anno; i punteggi più bassi sono presenti nelle domande D1 (sull'adeguatezza delle conoscenze iniziali) e D2 (proporzione fra carico di studio e CFU). In particolare, per quanto riguarda la domanda D1, a livello di Ateneo si ottiene una valutazione insufficiente, con un valore medio pari a 2,96.

#### Tabella 4.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 3).

**Analisi a livello di Corso di Studio.** Passando all'analisi per CdS, va preliminarmente rilevato che – in vari casi – i dati non sono molto significativi a causa della numerosità molto bassa delle UD dei corsi citati. Nei limiti dell'analisi consentita dal basso numero di UD valutate, sono 6 i CdS che presentano valori superiori al 5% del dato medio d'Ateneo in tutte le 7 domande – e si tratta in tutti i casi, tranne uno, di LM: LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria; LM-23 Ingegneria civile delle acque e dei trasporti; LM-18 Informatica; LM-6 Biologia ambientale; LM-6 Biologia Sperimentale e Applicata; LM-9 Biotecnologie Mediche.

Tra i CdS in fascia critica (valori inferiori di oltre il 5% della media d'Ateneo) spiccano; L/SNT1 Ostetricia; LM-41 Medicina e chirurgia; LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale; L/SNT2 Fisioterapia; LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali; L-34 Scienze Geologiche, con valori negativi rilevati nella quasi totalità delle domande. Infine, sono 7 i CdS con un numero di UD inferiore a 5 che non sono stati oggetto di analisi. I corsi sono 5 di area sanitaria (4 L e 1 LM) e 2 LM di ambito scientifico: L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica; L/SNT3 Dietistica; L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia; L/SNT3 Tecniche audioprotesiche; LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie; LM-74 Scienze Geologiche; LM-79 Scienze geofisiche (tab.5.OS).

#### Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3)

### 5.3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4)

Le opinioni degli studenti in merito all'esperienza maturata nell'anno precedente vengono rilevate attraverso le schede 2 (frequentanti) e 4 (non frequentanti) e i dati rilevati sono riportati,

rispettivamente, nelle tabelle 6.OS e 7.OS. In tali tabelle è presente la sintesi delle valutazioni inerenti sia ai corsi di studio (parte A) che agli esami sostenuti (parte B). In questa occasione, tuttavia, l'analisi degli esami sostenuti non è stata riportata perché necessitava di approfondimenti ulteriori per verificare la correttezza dei dati presenti, dal momento che nell'AA oggetto di analisi risulta un significativo incremento del numero di esami superati e valutati dagli studenti rispetto agli anni precedenti. Nel seguito, come in precedenza, i dati saranno oggetto di analisi in due sottosezioni distinte.

I dati qui riportati sono stati raccolti al momento dell'iscrizione all'AA 2022/23 e si riferiscono all'esperienza maturata nell'AA 2021/22, oggetto della presente relazione. L'indagine rileva anche CdS di ordinamenti precedenti al DM 270/04, sebbene in quota residuale dal momento che il 98% delle schede si riferisce all'esperienza maturata in corsi del vigente ordinamento (tabella 1b.OS).

Si ricorda che la rilevazione è facoltativa e che viene effettuata dall'Ateneo dall'AA 2013-14, momento in cui è stata proposta da ANVUR. Negli ultimi anni, il NdV ha ripetutamente segnalato le difficoltà presenti nella rilevazione, come emerge dal basso numero di schede raccolte ogni anno, anche in relazione al numero di esami rilevati; sembra tuttavia che, almeno per quest'ultima voce, il numero di schede raccolte in quest'ultima indagine risulti, in riferimento alla numerosità dei rispondenti, più coerente rispetto a quello degli anni precedenti.

#### *5.3.3.1 Valutazione degli studenti frequentanti (scheda 2)*

I dati sono presentati in tabella 6.OS. Dall'analisi delle risposte fornite da studenti frequentanti, emerge che le medie delle valutazioni per l'Ateneo sono superiori al valore di 3 in tutte le domande, con l'eccezione della D6 (soddisfazione dei servizi di segreteria studenti) che riporta un valore insoddisfacente (punteggio pari a 2,92). Tale criticità è emersa anche in occasione degli audit del NdV con i dipartimenti dell'Ateneo e quindi il NdV invita l'Ateneo a verificare se le cause di tale criticità siano dovute alle carenze di organico di personale tecnico-amministrativo (PTA) oppure a una non piena rispondenza delle competenze e abilità del PTA rispetto alle mansioni previste.

In termini generali, a livello di Ateneo, tutte le domande presentano un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

In base all'analisi dei risultati, rispetto allo scorso anno, emergono diverse valutazioni sopra media; in particolare si rileva una distribuzione per fasce di valutazione dei dipartimenti tra l'estremo positivo di DSPS e DSC, con tutti i valori superiori alla media d'Ateneo (e, tre di questi in fascia alta) e l'estremo negativo della SDS di Architettura (con 5 valori nella fascia più bassa, tutti concentrati nell'adeguatezza delle strutture a disposizione degli studenti: aule, aule studio, biblioteche, attrezzature per la didattica e altre strutture).

Anche quest'anno vi sono notevoli perplessità sui servizi forniti dalle Segreterie studenti (D6) con 9 valori inferiori al valore soglia 3 e ben tre nelle fasce più basse. Altra domanda con valori critici, ben cinque sotto la soglia del 3, è la D5.2. Forte è la polarizzazione nelle risposte ad alcune domande in particolare a quelle relative alle aule studio (D5.1), alle biblioteche (D5.2) e ai laboratori (D5.3), in cui accanto a dipartimenti valutati molto positivamente dagli studenti (DSC, BIOMETEC e DSPS per la D5.1, DFA, DMI e DSPS per la 5.2 e DFA e DSPS per la 5.3) vi sono dipartimenti e SDS che hanno valori critici ben inferiori alla soglia del 3 (DEI e SDS SR per la domanda 5.1; DEI, DSBGA, DSFS, e le due SDS per la domanda 5.2 e DICAR, DIEEI e SDS SR per la domanda 5.3).

L'analisi delle domande relative agli insegnamenti, in termini di accettabilità del carico di studio (D1), dell'organizzazione complessiva (D2) e della programmazione degli orari delle lezioni (D3), evidenzia valori medi superiori a 3, e un intervallo di variabilità contenuto per la maggior parte dei dipartimenti.

→ Si **raccomanda**, tuttavia, una maggiore attenzione a CHIRMED in particolare per quanto concerne le risposte alla domanda D1, poiché si rileva il valore più basso dell'Ateneo, inferiore anche alla soglia critica del 3.

Infine, gli studenti frequentanti sono complessivamente soddisfatti degli insegnamenti erogati (D7), e anche i dipartimenti più critici presentano valori superiori al 3; anche qui la variabilità è molto bassa, con nessun dipartimento che presenta valori critici, inferiori del 2,5%, né che presenta valori superiori al 5% .

Tabella 6.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 2)

### 5.3.3.2 Valutazione degli studenti non frequentanti (scheda 4)

In termini generali, si rileva la bassa numerosità di schede disponibili, 5802 del 10% inferiori al valore dello scorso anno, pari a 6.446. In particolare, come anche rilevato negli anni precedenti, i dipartimenti di area medico-sanitaria presentano i valori più bassi nel numero di schede compilate, con il MEDCLIN che non ne consente l'analisi (2 schede) e il DGFI che ha numeri residuali (5 schede) e dall'altro lato, si collocano i dipartimenti di area economico-giuridico-umanistico, con numerosità anche significative (DISUM, GIUR e DEI, rispettivamente con 1.225, 757 e 674 schede).

Per quanto concerne la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, i valori medi rilevati in Ateneo sono nettamente peggiori rispetto a quelli dei frequentanti, e risulta insoddisfacente (valore inferiore a 3) per 2 delle 7 domande previste nel questionario, mentre per le altre 5, i valori sono di poco superiori al 3 (valore massimo per la D.6 pari a 3,07). Le maggiori criticità si riscontrano nei servizi erogati dalla Segreteria (D.4) e nel carico di studio D.1.

A livello più generale, un'analisi per dipartimento evidenzia poche strutture con valori superiori alla media d'Ateneo in tutte le domande (DISFOR e DSPS), e molte invece con valori nella fascia più bassa (in particolare BIOMETEC e DSFS che presentano 6 domande su 7 con valori inferiori e ben 5 con valori sotto la soglia critica del 5%).

Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 4)

### 5.3.4 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7)

La scheda 7 presenta un elevato numero di domande, ben 18. Le domande dalla 15 alla 18 hanno una modalità di risposta aperta, limitata a 500 caratteri per domanda, che si prestano esclusivamente ad un'analisi testuale, non oggetto di questa relazione; pertanto il NdV concentrerà l'analisi solo sulle domande per le quali sono previste le 4 modalità di risposta utilizzate per le altre schede ("Decisamente sì", "Più sì che no", "Più no che sì", "Decisamente no"). Come nella precedente relazione il Nucleo ha utilizzato come soglia minima valutabile positivamente il 70% nel rapporto tra UD scheda 7 e UD scheda 1.

I valori medi delle opinioni dei docenti per le singole domande nell'ultimo triennio, compreso tra gli AA.AA. 2019-20 e 2021-22, sono riportati nella tabella 8.OS.

Scendendo nel dettaglio dell'analisi, come già anticipato sopra, è presente una diminuzione delle UD valutate tra il 2019-20, in cui erano state rilevate 1.293 UD su 106 CdS e il 2021-22, in cui sono presenti 1.136 UD su 102 CdS, una percentuale molto bassa, appena il 27% delle UD rilevate nella Scheda 1. La diminuzione è ancora più accentuata rispetto al dato 2020-21, anno in cui erano state valutate 1.946 UD su 101 CdS. La copertura delle UD oggetto di valutazione da parte dei docenti è

molto eterogenea con valori compresi tra il 59% del D3A e il 13% di MEDCLIN. Va evidenziato, poiché incide sul totale d'Ateneo, il valore decisamente basso del DISUM (19%).

Rispetto allo scorso anno, tutti i dipartimenti hanno subito decrementi del numero di UD valutate dai docenti. Le diminuzioni con valori compresi tra il -2% del D3A e il -69% per MEDCLIN, e il -68% per DISUM. In media l'Ateneo ha subito un decremento dei valori di UD valutate pari al 42% nell'ultimo anno.

Per quanto concerne i risultati della rilevazione, in termini generali, i valori medi a livello di Ateneo per ciascuna domanda sono rimasti stabili o hanno avuto un leggero incremento nell'ultimo anno, ad eccezione delle risposte alla domanda D14 (ricevimento studenti) che ha avuto, al contrario, una lieve diminuzione.

In tre domande a livello d'Ateneo si evidenziano valutazioni insoddisfacenti (valori inferiori a 3). In particolare, i valori più bassi si registrano (dal più basso al più alto) nella già citata domanda D14, nella domanda D11 (adeguatezza della preparazione iniziale degli immatricolati) e nella domanda D8 (coordinamento degli insegnamenti).

Nel dettaglio, le risposte alla domanda D14 mostrano una notevole variabilità, tra il 2,38 della SDS SR e il 3,00 della SDS RG, unica struttura ad avere il valore 3 in Ateneo.

In coerenza a quanto indicato dagli studenti, anche per i docenti la D11 risulta critica, in lieve diminuzione rispetto al valore del 2021. Solo CHIRMED, DFA e BIOMETEC hanno valori superiori a 3 (rispettivamente 3,19, 3 e 3,11), mentre per molte altre strutture i risultati sono bassi, in particolare per il DIEEI che ha un valore rilevato pari ad appena 2,14. Come negli ultimi anni rimane insoddisfacente il coordinamento degli insegnamenti rilevato attraverso le risposte alla D8, il cui valore medio - pari a 2,88 - si mantiene sostanzialmente stabile rispetto ai valori del triennio, con una variabilità importante con un valore minimo di 2,44 della SDS RG ed un valore massimo di 3,21 del DFA.

Anche quest'anno i docenti segnalano insoddisfazione relativamente alla Domanda 12 (riferita alla metodologia di studio adottata dagli studenti); il valore medio d'Ateneo (3,00) rimane sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno (2,97), con valori decisamente bassi in DSFS (2,53) e nel DIEEI (2,61) e DSC (2,78), mentre valori più soddisfacenti si riscontrano nel CHIRMED (3,22), in GIUR e nel DFA (3,21) e nella SDS RG (3,19).

Vanno segnalate, infine, le risposte positive alla domanda 9 (modalità d'esame chiaramente recepita da parte dello studente) e alla domanda 10 (soddisfazione complessiva dell'insegnamento svolto). La domanda 9 è quella che ha ottenuto, a livello d'Ateneo, il valore medio più alto, pari a 3,77. Nessuna struttura ha avuto un valore inferiore a 3, con il dipartimento migliore che è il DFA (3,94) mentre il valore più basso è stato rilevato nella SDS SR con 3,13, unico nella fascia di criticità alta, nella soglia critica inferiore al -5%.

Molto positivo è, pure, il valore medio (3,67) rilevato nella domanda 10. Anche per questa domanda il valore maggiore è del DFA con 3,85, mentre la struttura con il valore minore, anche in questo caso l'unica nella fascia di criticità alta, nella soglia critica inferiore al -5% è SDS SR con valore 3,38.

In generale il DFA è la struttura che ha il maggior numero di valori sopra la soglia del 5% (9 domande >5% positivo della media d'Ateneo) mentre la SDS SR è la struttura che ha il maggior numero di valori sotto la soglia del 5% (8 domande >5% negativo della media d'Ateneo). In generale per le due SDS le UD sono decisamente ridotte (16 SDS RG e 8 SDS SR) e questo incide negativamente sul valore complessivo della loro scheda 7.

[Tabella 8.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento \(scheda 7\)](#)

## 5.4 Utilizzazione dei risultati

I dati relativi ai risultati dell'indagine sugli insegnamenti (scheda 1 e 3) con un numero maggiore a 5 rispondenti vengono trasmessi a tutti i docenti entro il 30 settembre e poi pubblicati sul sito web dell'Ateneo, a meno di espresso diniego da parte del docente stesso, a partire dalla prima decade di ottobre. Attraverso la piattaforma SmartEdu, da quest'anno accademico, ciascun Direttore di dipartimento, Presidente di CPDS, Presidente di CdS, per competenza, può accedere ai risultati delle opinioni espresse sugli insegnamenti dagli studenti (scheda 1 e 3) e dai docenti (scheda 7), e sul corso di studio (schede 2 e 4), in formato trattabile statisticamente.

Le linee guida prodotte dal PQA chiedono espressamente alle CPDS e ai gruppi di AQ di prendere in carico i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea, e riportarle anche nella redazione delle proprie analisi (relazione annuale e nel RAAQ-CdS, rispettivamente).

Le evidenze oggettive sull'uso dei questionari, anche in termini di azioni correttive basate sui risultati delle indagini, sono oggetto di analisi da parte del NdV, in particolare durante gli audit ai CdS e ai Dipartimenti.

In questa sede si rileva come tutti i documenti riportino i risultati medi relativi alle diverse domande dei questionari rivolti agli studenti (scheda 1); in diversi casi è presente l'analisi delle valutazioni riferite alle singole UD, principalmente per indicare la presenza di criticità e in pochi casi si riscontra un'attenzione sulla raccolta dei dati per le UD con pochi rispondenti o alle schede 3, riferite agli studenti non frequentanti.

Anche i risultati della scheda 7 non vengono esaminati in tutte le relazioni, solo in alcuni casi se ne raccomanda la compilazione da parte dei docenti.

Infine, in relazione alle rilevazioni condotte da AlmaLaurea vengono utilizzati per lo più i risultati dell'indagine sugli esiti occupazionali.

Il Nucleo ha inoltre verificato che risulta ampiamente diffusa la pratica di discutere i risultati delle schede sugli insegnamenti (scheda 1) in sede di Consiglio di Corso di Studio.

## 5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni.

Punti di forza:

1. La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di rispondenti è molto alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate. I risultati delle valutazioni, a partire dall'AA 2012/13, sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo e per alcune finalità tali risultati costituiscono elemento di valutazione (in particolare, per gli scatti di anzianità e per il rinnovo dei contratti di insegnamento). L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per la redazione delle relazioni delle CPDS e delle RAAQ dei CdS che prevedono l'utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. La redazione delle relazioni

delle CPDS, seguendo le indicazioni del PQA, è in generale migliorata nel tempo e tiene conto dei risultati delle rilevazioni.

2. Gli studenti, grazie alle azioni di promozione e disseminazione svolte dai loro rappresentanti, prestano maggiore attenzione alla rilevazione e alla qualità delle risposte fornite; in sede di audit, i rappresentanti della CPDS risultano attenti e preparati sull'argomento e attivamente coinvolti nell'analisi dei risultati.
3. Il numero di UD valutate è cresciuto del 10% rispetto allo scorso anno (in termini assoluti, sono state valutate 4.133 UD rispetto alle 3.744 UD valutate nell'anno precedente) anche se, in particolare, l'incremento del numero di UD con più di 5 schede è più ridotto essendo cresciuto del 3,% (sono state rilevate 3.471 UD per l'a.a. 2021/22 rispetto alle 3.373 UD valutate per l'a.a 2020/21).
4. Nel merito delle opinioni espresse dagli studenti, si osserva che, attribuendo alle risposte un valore da 1 a 4, nelle schede 1, 3, 2 e 4 i valori medi superano il valore di 3 per la quasi totalità delle domande e risultano sostanzialmente in linea con i valori rilevati nel precedente a.a. Le valutazioni migliori riguardano in generale, anche per quest'anno, l'efficacia della docenza. Le medie per CdS sono distribuite in modo sostanzialmente omogeneo, senza macroscopiche situazioni di criticità.

#### Punti di debolezza:

1. Per quanto concerne i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, continua ad emergere una criticità diffusa in merito all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di studio (L, LM, LMCU), sia per i frequentanti che per i non frequentanti; in particolare la domanda D1 (scheda 1 e 3) è quella che ottiene la valutazione decisamente più bassa rispetto alle altre domande del questionario. Tale criticità viene rilevata anche da parte dei Docenti (scheda 7, domande D7, D11 e D12) e va letta anche in rapporto alle criticità rilevate dai docenti in merito all'insufficiente coordinamento dei programmi degli insegnamenti (domanda D8 scheda 7), che potrebbe contribuire ad ampliare le difficoltà degli studenti.  
La mancata adeguatezza delle conoscenze iniziali e l'insufficiente coordinamento degli insegnamenti hanno certamente un impatto negativo sulla regolarità delle carriere degli studenti, in particolare per quanto concerne i corsi di primo anno delle lauree triennali ed a ciclo unico.  
→ Il NdV **raccomanda** di approfondire la riflessione sui risultati che emergono dalle opinioni degli studenti, in particolare a livello di Ateneo, al fine di individuarne le cause e adottare le opportune azioni correttive e di tenerne conto anche in sede di stesura del PIAO con riferimento alle diverse dimensioni della performance.
2. In termini generali, i risultati delle indagini (scheda 1-3, 7, 2-4) evidenziano la necessità di promuovere in modo più puntuale la compilazione delle schede. Oltre quanto già riportato nel punto precedente sulla scheda 7, il Nucleo **raccomanda** vivamente di porre maggiore attenzione da parte dei soggetti responsabili (PQA, Presidenti di CdS e docenti) al processo di raccolta e trattamento di queste informazioni.
3. A tal proposito, il Nucleo rinnova l'invito all'Ateneo ad avviare una riflessione per introdurre, anche in forma sperimentale, la compilazione in aula (in particolare per le schede 1 e 3) e monitorare l'effettiva obbligatorietà della compilazione delle schede 2-4, in particolare sulla parte B del questionario riservata alla valutazione degli esami di profitto sostenuti nell'anno precedente.

## 5.6 Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.

Complessivamente negli ultimi anni si osserva un miglioramento della soddisfazione degli studenti e del processo di utilizzo dei dati dell'indagine, grazie all'impegno profuso da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo, a partire dal PQA fino alle singole strutture decentrate. In ogni caso il processo è complesso e richiede lunghi tempi per una completa messa a sistema, che si raccomanda quindi di seguire continuativamente.

Anche per quest'anno, inoltre, non emergono evidenze in merito alle ultime 4 domande a risposta aperta presenti nel questionario scheda 7, introdotte dall'Ateneo a suo tempo (D15: Indichi i principali aspetti positivi dell'esperienza didattica di questo A.A.; D16: Indichi i principali aspetti negativi dell'esperienza didattica di questo A.A.; D17: Cosa proporrebbe al Consiglio di CdS per migliorare l'organizzazione della didattica?; D18: Come valuta la corrispondenza CFU/Carico di lavoro dello studente per questo insegnamento?).

→ Al fine di una maggiore efficacia della rilevazione, funzionale al miglioramento della qualità della didattica, si **raccomanda** al PQA di verificare l'attualità delle domande aggiuntive e procedere ad una loro eventuale riorganizzazione.

Infine, il NdV evidenzia ancora una volta il forte sottodimensionamento dell'Ufficio di supporto (che consta di due sole unità di personale, di cui una impegnata – per conto dell'Amministrazione Centrale - anche in attività non di stretta pertinenza del NdV) in relazione alle dimensioni dell'Ateneo ed in particolare in rapporto al numero di corsi di studio. L'Ufficio di supporto richiede di essere integrato al più presto con personale avente adeguate competenze professionali, sia di tipo amministrativo che per quanto riguarda l'analisi e la gestione dei dati statistici. In particolare, questo Nucleo di Valutazione - anche con riferimento al nuovo modello di valutazione AVA3 predisposto da ANVUR - intende svolgere attività e azioni sempre più efficaci e incisive al fine di contribuire al percorso di miglioramento continuo dell'Ateneo.

→ In questo contesto, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di proseguire le politiche in tema di Assicurazione della Qualità e di avviare con urgenza un piano di rafforzamento dell'organico degli uffici dedicati.

In conclusione:

1. Con riferimento alla Scheda 1, si evidenzia la principale criticità inerente alle carenze in ingresso. Questa criticità si ripete nel corso degli anni.  
→ Il Nucleo **raccomanda** alla Governance di attuare con urgenza le opportune attività di monitoraggio, e rimanda anche alle raccomandazioni dello scorso anno per poter attuare le opportune azioni correttive, visto che emerge anche per questa rilevazione una possibile carenza in fase di orientamento all'ingresso.
2. Per l'importanza che la rilevazione delle opinioni dei docenti (scheda 7) presenta al fine di una valutazione integrata delle attività didattiche dell'Ateneo funzionale al miglioramento della qualità della didattica, il NdV rileva una percentuale di schede compilate in forte decremento rispetto allo scorso anno e che segue il trend degli anni precedenti.  
→ Il NdV **raccomanda** nuovamente in modo deciso alla Governance, di predisporre azioni di maggiore efficacia volte a sensibilizzare la componente docente su questa attività che rappresenta uno dei cardini del sistema di qualità dell'Ateneo; il NdV ritiene tali azioni

non più rinviabili, anche per evitare ripercussioni negative nella raccolta delle opinioni degli studenti, suggerendo a tal fine di accelerare sull'adozione del registro elettronico dei docenti, collegandolo alla rilevazione attraverso la compilazione della scheda 7, nel rispetto del carattere non obbligatorio di essa.

3. Si invita a prestare maggiore attenzione alle dimensioni dell'indagine, in particolare per quei corsi di studio che presentano un'elevata numerosità dei propri iscritti (come ad es. Giurisprudenza che quest'anno mostra nella scheda 1 quasi il 40% delle UD valutate da meno di 5 studenti).
4. In direzione opposta, si rilevano vari CdS con criticità diffuse, cioè con criticità (fascia bassa o medio-bassa) rilevate con riferimento a molte domande. Anche quest'anno visto i modesti valori presenti nella domanda D1 è richiesta una particolare attenzione, in special modo per i CdS che presentano valori insoddisfacenti (inferiori a 3).  
→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di analizzare i dati per verificare l'esistenza di eventuali criticità di carattere generale e adottare le possibili azioni conseguenziali.
5. Con riferimento alle schede 1 e 3, si invitano il PQA e i Presidenti di CdS a verificare il tasso di copertura dell'indagine rispetto alla didattica erogata ed eventualmente approfondire le cause della mancata valutazione di una parte di UD, in particolare se queste siano dovute solamente a cause fisiologiche per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibili anche a errori nelle procedure di rilevazione;
6. Si invitano le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta – eventualmente attraverso giornate dedicate alla compilazione in aula delle schede - al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte;
7. Si invitano le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; a tal riguardo si sottolinea che i risultati delle analisi pubblicati nelle relazioni devono rispettare condizioni di privacy per tutti gli attori del sistema ed invita il PQA a continuare il monitoraggio delle azioni implementate al riguardo.
8. Tenendo conto di rilevazioni da parte di alcune strutture dell'Ateneo in merito alla qualità della didattica, autonomamente progettate e somministrate, si invita a darne preventiva comunicazione al PQA al fine di un eventuale e migliore coordinamento delle attività di monitoraggio e promozione, nonché di ottimizzare l'onere di compilazione richiesto agli studenti.
9. Si invitano i CdS e i CdD a prestare attenzione al coordinamento degli insegnamenti ed eventualmente rimodulare l'offerta didattica in accordo con le parti interessate.
10. Si invita il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

Infine, il NdV auspica e confida che gli inviti e le raccomandazioni formulate trovino un riscontro programmatico nell'ambito del prossimo aggiornamento del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.



## 6. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

Da parte del NdV prosegue l'azione di accompagnamento dell'Ateneo per il miglioramento continuo nell'ambito della performance.

Nel corso del 2023 il NdV ha continuato ad organizzare con regolarità incontri incentrati sul tema, ulteriori alle occasioni rappresentate dagli audit agli Organi. Questi appuntamenti sono momenti di confronto, condivisione e apprendimento, che coinvolgono diversi attori (dirigenti e personale *in primis*), che offrono l'occasione per sviluppare l'azione di disseminazione della cultura del corretto ciclo della performance avviata negli anni precedenti, e contestualmente per dare supporto all'amministrazione nell'irrobustimento dei processi interessati.

Di recente, inoltre, il NdV ha avviato un positivo scambio con il Collegio dei Revisori del Conti.

Di seguito si riporta lo schema di domande e risposte vincolate, previsto da ANVUR, compilato in occasione della presente relazione.

### 6.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?

- No

Nota: Il Nucleo ha preso atto di quanto comunicato dall'Ateneo sul mancato aggiornamento del SMVP per il 2023, ritenendo particolarmente significativa la motivazione legata al recente impianto del SMVP che necessita di ulteriori verifiche del suo funzionamento. Il Nucleo ha inoltre apprezzato l'intendimento espresso dall'Ateneo nella medesima occasione, di attuare in concreto modalità di monitoraggio più efficaci e più tempestive già nel ciclo della performance 2023 in vista dell'aggiornamento al 2024 del SMVP, e ha invitato gli Organi accademici anche ad un'accelerazione dell'implementazione del sistema informativo di Ateneo e della gestione informatizzata dell'intero ciclo della performance

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Nota: Il modello di valutazione della prestazione individuale dedica una quota ai comportamenti organizzativi, con un peso pari al 40% della valutazione complessiva per DG, dirigenti ed EP e al 100% per il personale di categoria B-C-D (pp. 23-24 e 27 SMVP 2022). Il Nucleo ritiene che in un sistema equilibrato delle diverse dimensioni di performance in relazione ai ruoli ricoperti, il peso della dimensione dei comportamenti organizzativi debba essere ridotto rispetto all'attuale e non possa costituire per alcune categorie di personale l'unica dimensione valutativa.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Nota: Il SMVP esplicita la descrizione della performance individuale e della performance organizzativa, quest'ultima distinta nelle dimensioni istituzionale e gestionale. La valutazione della prestazione individuale è differenziata per ruolo: per DG e Dirigenti, il SMVP attribuisce un peso specifico a ciascun ambito e dimensione (performance

organizzativa istituzionale, performance organizzativa gestionale, performance individuale), il personale EP è valutato sulla performance organizzativa gestionale e individuale, il personale di categoria B-C-D solo sulla performance organizzativa.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo — indicatore — target?

- No

Nota: Il Sistema non descrive in modo chiaro la differenza tra obiettivo, indicatore e target che comunque traspare nelle varie argomentazioni sulle performance istituzionale e organizzativa.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- No

Nota: Il Sistema non fornisce alcun chiarimento sulla differenza tra misurazione e valutazione, ma in sostanza le due fasi del processo coincidono così come già evidenziato nel verbale del 19 gennaio 2022.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

- Invariata rispetto al 2022

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

- Invariata rispetto al 2022: sebbene il SMVP 2022 non sia stato modificato al riguardo, va tuttavia segnalato che nel corrispondente ciclo della performance l'Ateneo ha provveduto ad attribuire un peso a ciascuno dei 5 obiettivi del DG, ripartendo in modo paritario il peso tra quelli assegnatigli.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Altro (specificare)

Anche alla luce dei miglioramenti introdotti dal 2020 il SMVP ha stimolato lo sviluppo organizzativo e risponde sostanzialmente ai requisiti generali previsti dalla normativa. Esistono ampi margini di miglioramento che sono stati già evidenziati nel parere del Nucleo sull'aggiornamento SMVP 2022, nel verbale di validazione della relazione della performance, nonché in sede di proposta di valutazione della performance del Direttore cui si rinvia. In particolare, la fase di valutazione deve essere distinta dalla misurazione in modo da poter consentire di meglio valutare le performance conseguite. Inoltre lo stimolo allo sviluppo organizzativo potrebbe meglio concretizzarsi rispettando il sistema di regole definito dal SMVP con particolare riferimento al monitoraggio infra-annuale che presenta criticità, in specie per quello che concerne l'informativa periodica che deve essere resa al Nucleo. Nell'ottica di migliorare lo sviluppo organizzativo, si ritiene che il personale T/A privo di responsabilità debba essere coinvolto maggiormente sulla dimensione della performance organizzativa.

## 6.2 Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Note: il PIAO fornisce un buon riscontro all'integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa con una declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota: Nel PIAO 2023-25 sono individuati "i principali obiettivi da perseguire, le azioni ritenute di maggior impatto per la creazione di "Valore Pubblico", nonché le modalità di gestione integrata tra i diversi documenti di programmazione operativa [...] che, a seguito dall'introduzione del PIAO, costituiscono sezioni specifiche dello stesso documento" (p. 22) e dopo questa premessa il PIAO richiama le 4 dimensioni indicate nel PS 2022-26.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota: Il PIAO riporta le 4 dimensioni di sviluppo strategico (PS 2022-2026, e aggiornamento del 2023), tutte direttamente richiamate nell'ambito del valore pubblico: 1. Innovazione e digitalizzazione; 2. Inclusione sociale e benessere organizzativo e pari opportunità; 3. Transnazionalizzazione; 4. Sviluppo territoriale. Ciascuna dimensione, richiamando l'obiettivo strategico di riferimento, è poi declinata in obiettivi di I livello (attribuiti al DG) e di II livello (attribuiti a Dirigenti/EP).

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota: alcuni esempi: formulazione delle esigenze formative da integrare nell'offerta dell'Ateneo, accesso ai servizi da parte di categorie (ad es. carcerati), offerta museale e culturale, progetti su fondi PNRR

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota: è presente una dimensione di sviluppo strategico, articolata in obiettivi operativi, dedicata all'aspetto indicato

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.)

- Sì, solo a livello di obiettivi di performance

Nota: La sezione del PIAO dedicata alla performance organizzativo-istituzionale richiama direttamente alcuni indicatori ministeriali (obiettivo organizzativo di Ateneo ORG 1 - consolidamento delle azioni finalizzate al pieno rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità di bilancio); inoltre, sempre con riferimento alla valutazione della performance istituzionale d'Ateneo, sono direttamente richiamati gli indicatori adottati da l'Ateneo nel Piano Strategico, presenti nella Programmazione Triennale di sistema - PRO3 e definiti quali "Indicatori di Ateneo" (p. 26 e seguenti).

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per alcuni

Nota:

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e target)

Nota: Raramente è presente la fonte dei dati

### **6.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance**

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- SÌ  
La declinazione di obiettivi e indicatori è abbastanza coerente

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO — PERFORMANCE, il PIAO 2023 — 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022— 2024

IL PIAO 2023-2025 presenta un modello in sostanziale continuità con il PIAO 2022-2024 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ad ottobre 2022, successivamente all'approvazione del nuovo Piano strategico di Ateneo ed alle indicazioni operative per la redazione del PIAO. La governance ha dimostrato tempestività nell'aggiornamento del Piano strategico 2022-2026 ed in particolare delle azioni prioritarie per l'anno 2023 con l'intervenuta approvazione nel mese di dicembre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Nota: Si ritiene che debbano essere introdotti indicatori di efficienza e con base line di riferimento in modo da poter dare contezza del miglioramento continuo.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

Nota: di seguito si riportano alcuni esempi, per singola opzione selezionata: 1. Serie storiche: indicatori di performance istituzionale; 2. Benchmark esterni (per l'obiettivo organizzativo d'Ateneo ORG 2): GP; 3. Indicazioni degli stakeholder (per l'ob. ST Did 1.2, azione a1) potenziamento delle attività di confronto con gli SH del territorio de11'Ateneo ai fini del placement.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Nota: Nel PIAO sono indicati puntualmente solo i fondi già assegnati su finanziamenti pubblici disponibili per gli obiettivi legati allo sviluppo territoriale e agli interventi del Piano Edilizia (obiettivo ST\_Ser\_1.1)

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro  
Specificare: Al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, nell'ambito delle aree strategiche, concorrono le azioni realizzate dai dipartimenti. Pertanto, si prevede che tali obiettivi siano monitorati a livello di dipartimento al fine di valutare il contributo di ciascuno di essi al perseguimento degli obiettivi strategici, in linea con quanto previsto dai rispettivi Piani triennali dipartimentali, redatti a partire delle linee di indirizzo definite nel Piano strategico di Ateneo.

Nota: I Dipartimenti sono citati nel PIAO, ma non vengono loro assegnati obiettivi/target specifici

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare in Nota quale utenza è coinvolta)

Nota: Obiettivo organizzativo d'Ateneo ORG\_2, che riguarda i risultati delle indagini di customer satisfaction del progetto "Good Practice" sui servizi amministrativi, da parte degli utenti interni (docenti, dottorandi, assegnisti e personale TA) ed esterni (studenti)

Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota: Good Practice

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne
- nessuna fonte specifica

Nota: In occasione dell'aggiornamento del modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA3), il NdV ha ulteriormente ribadito l'importanza di rafforzare l'attenzione al dato, anche attraverso richieste sempre più puntuali e orientate; in particolare, in quegli ambiti nei quali l'estrema varietà di tipologie di dati previsti e/o la complessità d'analisi del fenomeno (ad es. Terza Missione e/o performance sulle capacità di attrazione di fondi per la ricerca scientifica) rivestono un ruolo centrale.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

La fase di monitoraggio, pur prevista nel SMVP, al momento costituisce un aspetto critico in quanto è formalizzata in modo tardivo (o mancante), non basata su sistemi informatizzati per il controllo di gestione, e non si ha contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi (si veda nel SMVP, p. 10: "La Procedura di monitoraggio degli obiettivi del Piano strategico è stata definita con la "Delibera quadro sulle azioni del piano strategico 2019-2021: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative" approvata nella seduta del Senato accademico del 24 marzo 2020. [...]

Tale monitoraggio è svolto compatibilmente con l'avvio della programmazione per l'anno successivo e non oltre la fine del mese di ottobre di ciascun anno. [...]

Anche a livello operativo, gli obiettivi di performance del PIP sono oggetto di monitoraggio semestrale, documentato attraverso la produzione di un report sullo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati per il ciclo di riferimento, da trasmettere al Rettore e al Nucleo di valutazione. Il Nucleo di valutazione verifica l'andamento della performance rispetto agli obiettivi programmati e segnala al Rettore e al Consiglio di amministrazione la necessità o l'opportunità di possibili interventi correttivi nel corso del ciclo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Nota: Il Nucleo si è insediato nel dicembre 2021 e nello svolgimento delle proprie attività effettua delle verifiche a campione utilizzando banche dati pubbliche e interne all'Ateneo. Si ritiene in prospettiva di effettuare anche verifiche a campione su base documentale

## Raccomandazioni e Suggerimenti

In conclusione, si riportano alcune raccomandazioni, in parte già riportate in precedenza, che il NdV evidenzia prioritariamente all'Ateneo.

### A. Strategia, pianificazione e organizzazione

- Richiamando la precedente Relazione Annuale, il NdV evidenzia con decisione che la prolungata assenza di un adeguato sistema di monitoraggio integrato statistico-informativo – che possa fornire fonti di dati di qualità dal punto di vista statistico, certificate e funzionali agli obiettivi degli organi di governo (centrali e dipartimentali) e degli organi di assicurazione della qualità - indebolisce sempre più la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo e quindi inficia strutturalmente il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Tale carenza risulta altresì molto rilevante in relazione all'evoluzione del sistema universitario nazionale in cui assumerà sempre più importanza la certificazione e validazione dei dati anche ai fini del monitoraggio qualitativo dei processi degli atenei. La criticità è emersa anche nei colloqui fra il NdV e il Collegio dei Revisori dei Conti. Rispetto alla dimensione ed ampiezza della criticità, il NdV evidenzia che la risposta dell'Ateneo risulta ancora iniziale e molto debole.
- Richiamando la precedente Relazione Annuale, il Nucleo rileva che l'importante criticità inerente al ritardo nelle carriere degli studenti, già trascurata in sede di Analisi di Contesto del PS 2022-26, continua a non essere formalmente presa in carico da parte dell'Ateneo in nessun documento programmatico successivo alla Relazione Annuale NdV 2022.
- Il nuovo modello AVA3 pone ampia enfasi all'autovalutazione da parte degli organi dell'Ateneo. Gli audit dipartimentali hanno evidenziato che la capacità di autovalutazione dei CdS presenta ampi margini di miglioramento. In questo contesto, il NdV **invita** le CPDS a monitorare con attenzione le attività di autovalutazione dei CdS con particolare riferimento al Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico. Più in generale, il NdV **raccomanda** al PQA di avviare azioni dedicate al miglioramento della capacità di autovalutazione in Ateneo.
- Con riferimento alle programmate assunzioni di personale, il Nucleo raccomanda nuovamente all'Ateneo una verifica puntuale delle dotazioni di PTA disponibili soprattutto in alcuni uffici strategici per l'Ateneo, e ribadisce in particolare il persistente sottodimensionamento dell'Ufficio di supporto al NdV che, nonostante la disponibilità offerta e la competenza dimostrata dal personale in servizio, rende oggettivamente critica l'efficacia dell'attività di questo organo.
- Nel corso del 2023 l'ANVUR ha coinvolto gli atenei in due rilevazioni successive, necessarie per valorizzare alcuni degli indicatori introdotti da AVA3 in coerenza a quanto indicato dal D.M. 1154/2021 ("Progetto ANVUR-AVA3" e "Allegato 5" della Relazione annuale). Le due rilevazioni hanno presentato diffuse criticità originate dalla mancanza di una comunicazione preventiva, che consentisse un'adeguata programmazione delle attività, e soprattutto dall'assenza di una nota metodologica della rilevazione utile a illustrare esattamente le variabili richieste. In particolare, con riferimento all'aggiornamento di settembre u.s. sul numero di insegnamenti coperti dall'indagine OPIS, si precisa che l'Ateneo di Catania segue le indicazioni presenti nelle ultime LG ANVUR disponibili (del 2013) e rileva le unità didattiche elementari, siano esse insegnamenti o moduli, a partire dai 2/3 del periodo didattico e in mancanza di una compilazione 'volontaria' da parte degli studenti nella finestra di valutazione prevista, questi sono obbligati a

farla per la prenotazione degli esami di profitto. La copertura della rilevazione è, pertanto, sempre pari al 100%: pertanto, in mancanza di ulteriori chiarimenti sulle elaborazioni operate da ANVUR sui dati di fonte SUA-CdS (ava.miur.it), e al fine di partecipare alla rilevazione nazionale, il numero di insegnamenti valutati è stato adeguato al numero di insegnamenti reso disponibile da ANVUR, rispettivamente pari a 3613 per il 2020/21, 3796 per il 2021/22 e 4012 per il 2022/23, sebbene non compatibile con quelli trattati dal Nucleo nella sezione della relazione dedicata a OPIS al 30 aprile.

## B. Gestione delle Risorse

- Il NdV rileva che l'incremento percentuale delle assunzioni di PTA appare significativamente inferiore rispetto a quello delle assunzioni di personale docente, in relazione anche alle esigenze emerse in occasione degli audit sia dipartimentali che agli organi centrali, con possibile impatto critico sul funzionamento delle strutture. Il NdV **raccomanda** pertanto di accelerare i tempi necessari per il completamento delle procedure e successiva immissione in servizio del PTA. In vista della programmazione dell'impiego dei successivi punti organico per il PTA, il NdV **raccomanda** inoltre di predisporre una mappatura delle professionalità necessarie, funzionale ad un reclutamento qualificato, mirato alle esigenze dell'Ateneo.
- Il Nucleo **raccomanda** di definire un piano organico e completo di formazione del PTA, già assegnato come obiettivo operativo di II livello nel PIAO 2023, che ne valorizzi le competenze al fine di rispondere a specifiche esigenze dell'Ateneo in relazione al ruolo ed ai compiti da svolgere all'interno delle strutture. Al riguardo, il NdV **invita** ad avvalersi in modo sistematico dei dati rilevabili con i moduli U-Gov di cui l'Ateneo si è dotato nel 2022 per la predisposizione del catalogo delle competenze e la gestione dei corsi di formazione.

## D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

- Nel verbale del 22.05.2023, a conclusione dell'istruttoria sulle proposte di master, il NdV ha rimandato all'unanimità il parere per tutte le 11 proposte in attesa di documentazione integrativa. In particolare, il NdV non ha ricevuto evidenze sul processo di progettazione coordinato dalla Commissione Didattica d'Ateneo, anche al fine di dare contenuto alla richiesta di concatenazione dell'OF d'Ateneo richiesta con AVA3.
- Il NdV rileva la mancanza di un'adeguata attività istruttoria da parte dell'Area della Didattica riguardante il rispetto degli indirizzi di cui alla nota prot 114430 del 15/03/2023 del dirigente dell'Area della Didattica, e fa presente altresì che, in vista dell'approvazione delle proposte di master per l'anno 2023, i componenti del NdV hanno dovuto svolgere un intenso lavoro di carattere amministrativo al fine di analizzare aspetti formali inerenti alla documentazione presentata. Per le prossime proposte di master, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di svolgere un'adeguata attività di gestione istruttoria preliminare alla trasmissione al NdV delle proposte di Master
- Con riferimento all'obiettivo strategico inerente al potenziamento e aggiornamento dell'offerta formativa, il NdV **invita** l'Ateneo a definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri con maggiore chiarezza l'offerta formativa di tutti i livelli, con particolare attenzione alla concatenazione dei cicli ed all'internazionalizzazione della didattica, anche in termini di aggiornamento delle modalità di erogazione e dei contenuti formativi esistenti.

- Con riferimento all'internazionalizzazione dell'Ateneo, il NdV **raccomanda** l'individuazione di opportune azioni che possano incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero e l'attrattività di studenti stranieri. Un'azione su questo secondo punto potrebbe anche consentire all'ateneo di fare fronte alla riduzione del numero di immatricolati evidente negli ultimi anni.

### **D.PHD\_Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca**

- Per quanto concerne i dottorati di ricerca, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre indicazioni in merito a: i) eventuale attribuzione ai docenti del carico didattico dei CFU inerenti alle varie attività formative (insegnamenti, cicli di seminari, attività laboratoriali, etc.); ii) calendario delle attività formative; iii) formulazione di obiettivi formativi e di ricerca da definire per ciascun dottorando da parte di ciascun collegio di dottorato.
- Uno dei 4 criteri definiti nel CdA del 24 febbraio 2022 per la valutazione interna dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, con peso superiore ai precedenti, fa riferimento alla qualità del collegio docenti misurata sulla base del superamento delle soglie ASN. Il NdV fa presente che questo criterio, a differenza degli altri, non appare direttamente correlato al monitoraggio e al miglioramento delle attività dei dottorati, secondo quanto invece richiesto dai punti di attenzione D.PHD.1-D.PHD.3 di AVA3. Il NdV **raccomanda** all'Ateneo anche di rivedere i criteri di valutazione interna dei propri dottorati di ricerca al fine di una maggiore coerenza con i requisiti D.PHD di AVA3.

### **Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)**

- Con riferimento al lavoro svolto in vista della relazione annuale 2023 relativa alle opinioni degli studenti, il NdV evidenzia forti criticità inerenti alla gestione dei dati che, nel caso in particolare, pervenuti in via definitiva soltanto il 20 Aprile u.s. e quindi con ampio ritardo rispetto alla programmazione dei lavori prevista; nel verbale del 26.04.2023, il NdV ha espresso il proprio disagio per le condizioni in cui è stato costretto a operare al fine dell'analisi dei dati per la redazione della "Relazione sulle modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti A.A. 2021/22". Il NdV rileva una difformità in Ateneo in merito alle interpretazioni circa ruoli e responsabilità inerenti alla gestione delle diverse componenti del processo.
  - Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di adottare le opportune iniziative organizzative affinché al servizio siano assegnate adeguate risorse e vengano superate al più presto criticità inerenti ai processi di gestione dei dati in Ateneo che limitano le attività di monitoraggio e valutazione.

**Nota inerente al Corso di Studio in Giurisprudenza.** Con riferimento al numero di UD valutate con meno di 5 studenti, il NdV fa presente che – successivamente alla pubblicazione della Relazione sulle Opinioni degli Studenti dello scorso 30/04/2023 – nel verbale della seduta del 17/05/2023 il Consiglio di Corso di Studio in Giurisprudenza "Fa presente che da una prima lettura del report del Nucleo sulle schede Opis si rileva un elemento importante che riguarda il numero di UD valutate con massimo 5 schede, giustamente, almeno se si guarda ai numeri assoluti, ritenuto particolarmente basso. Tale dato, su cui comunque dovrà essere aperta una riflessione, deve però tener conto che le UD sono passate da 82-85 a più di 150 in seguito alla riforma dell'offerta didattica che ha ampliato la possibilità di scelta delle materie ccdd facoltative, scelta prima assai limitata e non aggiornata alle nuove frontiere del diritto. Tale ampliamento ha di fatto ridotto sensibilmente il numero di studenti per UD."

## **Allegati**

**Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS**

**Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati**

**Allegato 5 - Indicatori AVA3**

**Appendice A: Analisi statistica delle variabili e degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS**